



SETTORE 3 – SERVIZI AL TERRITORIO

Via Cavour 2, 21013 – Gallarate (VA)

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PARCHI CITTADINI
FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI:
GIOCHI – PANCHINE - CESTINI

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

Artt. 24-32 e 33-43 del D.Lgs 50/2016

**Documento unico di valutazione dei rischi da
interferenze, derivanti da attività affidate ad imprese
appaltatrici o a lavoratori autonomi, ai sensi del
D.Lgs. 81/08 art. 26 comma 3**

Indicazioni Generali per la Sicurezza

ALLEGATO: E

Il Tecnico Comunale
(Geom. Alessandro Vernocchi)

INDICE

1. PREMESSA	4
2. ANAGRAFICA DEL CONTRATTO	5
2.1. Definizioni.....	5
2.2. Anagrafica del committente.....	6
2.3. Figure tecniche della committenza.....	7
2.4. Oggetto del Contratto	7
2.5. Tempistica per la realizzazione delle attività contrattuali.....	7
2.6. Informazioni specifiche sulle attività da eseguire	7
2.7. La classificazione dell'oggetto contrattuale ai fini della sicurezza	13
2.8. Anagrafica e figure tecniche della/e impresa/e affidataria e/o esecutrice (da compilare ad affidamento avvenuto).....	13
2.9. Presenza di subappaltatori.....	14
3. Riferimenti normativi.....	15
4. Verifica Idoneità Tecnico Professionale	16
5. Informazioni dettagliate sui rischi specifici presenti negli ambienti previsti nel contratto e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza da adottare.....	18
5.1. Documentazione messa a disposizione dalla committenza	18
5.2. Documentazione messa a disposizione dall'impresa affidataria (da compilare ad affidamento avvenuto).....	18
6. La valutazione dei rischi ambientali e da interferenza e le misure comportamentali di prevenzione e protezione.....	19
6.1. Prime valutazioni sui rischi ambientali e da interferenza.....	19
6.2. La classificazione dei rischi ambientali e da interferenza e metodo di valutazione	20
6.2.1. La classificazione dei rischi.....	20
6.2.2. Il metodo di valutazione dei rischi ambientali e di interferenza	23
6.3. La valutazione dei rischi ambientali e da interferenza e le relative misure comportamentali di prevenzione e protezione	23
6.3.1. Rischi e misure di prevenzione e protezione per interventi di riqualificazione dei parchi cittadini con pericoli per la sicurezza.....	23
6.3.2. Rischi e misure di prevenzione e protezione per interventi di riqualificazione dei parchi cittadini con pericoli per la salute e igienico ambientali.....	27
6.3.3. Rischi e misure di prevenzione e protezione per interventi di riqualificazione dei parchi cittadini con pericoli di carattere trasversale e/o organizzativi (pericoli per la sicurezza e la salute).....	30
6.3.4. Sintesi dei principali comportamenti da adottare dagli esecutori	31
6.3.5. L'integrazione della valutazione dei rischi effettuata dalle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi	32
7. Ulteriori misure per la cooperazione e il coordinamento	32
7.1. Gestione della logistica	32
7.2. Gestione degli interventi e azioni preventive all'avvio dell'attività.....	32
7.3. Utilizzo delle attrezzature da lavoro	33
7.3.1. Attrezzature da lavoro in proprietà o in dotazione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi	33
7.3.2. Gestione lavorazioni con utilizzo opere provvisorie per accesso in quota..	34
7.3.3. Attrezzature da lavoro messe a disposizione dal committente	34
7.4. Utilizzo di sostanze, prodotti e preparati pericolosi	34

7.5.	Gestione dell'emergenza	35
7.6.	Gestione dei subappalti.....	35
7.8.	Coordinamento delle fasi lavorative	36
7.9.	Interferenze con l'ambiente esterno.....	36
8.	Analisi dei costi relativi alla sicurezza.....	36
9.	Aggiornamento, controllo e accettazione della valutazione dei rischi da interferenza	39
9.1.	Strumenti e modalità di contestualizzazione, aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenza.....	39
9.2.	8.2 Strumenti e modalità di controllo della valutazione dei rischi da interferenza	39
10.	Firme del documento ad aggiudicazione avvenuta	40
11.	Allegato I-A	42
12.	Allegato I-B	43
13.	Allegato II	44
14.	Allegato III	45
15.	Allegato IV.....	47
16.	Allegato V.....	48
17.	Allegato VI.....	49
18.	Allegato VII.....	50
19.	Allegato VIII/1 – Emergenza diffusione del virus Covid-19.....	51
20.	Allegato VIII/2 – Scheda di consegna maschera con filtro	54

1. PREMESSA

Lo scopo del presente documento è quello di adempiere agli obblighi introdotti dall'art.26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., ed in particolare dal suo comma 3, per quanto riguarda le attività contrattuali in oggetto, che prevede l'elaborazione, da parte del Datore di lavoro committente, di un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate, per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti dai servizi affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.

Il documento ha lo scopo di:

- *promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto del contratto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;*
- *di valutare i possibili rischi da interferenze che possono generarsi negli ambienti di lavoro o di vita, all'interno dei quali si dovranno svolgere le attività definite nel contratto in oggetto;*
- *di definire le misure di prevenzione e/o protezione (in sigla MPP) adottate o da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante le prestazioni da svolgere;*
- *di individuare le figure coinvolte che dovranno mettere in pratica le MPP definite;*
- *di fare una stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro connessi allo specifico contratto, in pratica di fare una stima dei costi per mettere in pratica le MPP definite.*

Per comprendere cosa debba intendersi per rischio da interferenza si è fatto riferimento a quanto chiarito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con determinazione n 3 del 5 marzo 2008, per la quale *si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il contratto o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.*

Deve, inoltre, essere sottolineato, prosegue la determinazione, che la valutazione dei rischi da interferenza, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro, incluso il pubblico esterno.

Infine la determinazione segnala che, *a mero titolo esemplificativo, si possono considerare interferenti i seguenti rischi:*

- *derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;*
- *immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;*
- *esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;*
- *derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).*

Per limitare l'insorgenza di tali rischi il legislatore, mediante l'art.26, ha introdotto alcuni obblighi nei riguardi sia dei datori di lavoro committenti, che delle imprese appaltatrici e esecutrici, nonché dei lavoratori autonomi che svolgono gli interventi manutentivi. Tali obblighi prevedono:

- *La verifica delle idoneità tecnico professionali delle ditte affidatarie, esecutrici e dei lavoratori autonomi, prima e dopo la stesura del contratto (prequalifica), anche mediante l'acquisizione della relativa iscrizione alla Camera di Commercio e della documentazione di idoneità*

- *La consegna alle nuove imprese delle dettagliate informazioni relative ai “rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare ed alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.” (art. 26, comma 1, punto b).*
- *La cooperazione e il coordinamento per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e le relative misure di prevenzione e protezione “al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva”. Per la trattazione di questo argomento si rimanda ai successivi paragrafi 5 e 6.*

Da ultimo si segnala che il presente documento va compilato come documento base in fase di gara, quindi viene integrato, con le informazioni specifiche sui rischi di lavorazione introdotti dalle imprese esecutrici, ad affidamento avvenuto.

Il presente documento quindi è da considerarsi “dinamico” nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, i quali, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08.

2. ANAGRAFICA DEL CONTRATTO

In questa parte del documento vengono presentati l'anagrafica del contratto e i soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza per il contratto in oggetto, con le definizioni e i riferimenti normativi.

In relazione alle definizioni delle figure indicate nel presente documento si fa riferimento alla “Procedura di gestione art. 26 D.Lgs. 81/08, - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione”

2.1. Definizioni

Ai fini del presente documento si intendono per:

Committente o stazione appaltante: L'Amministrazione comunale di Gallarate, nella sua titolarità dei rapporti con l'Appaltatore in merito alle attività oggetto del Contratto. In questo documento si è inteso il Responsabile di Procedimento che, per conto dell'Amministrazione comunale, ha il potere di firma nella gestione del contratto;

Aggiudicatario: Il Concorrente primo classificato nella graduatoria di valutazione delle offerte ricevute dal Comune di Gallarate.

Appaltatore o impresa affidataria: Il Concorrente con il quale il Comune stipula il Contratto; è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire i beni, il servizio, l'opera o il lavoro.

Impresa esecutrice: ogni ditta o azienda o impresa, artigiana o meno, avente almeno un dipendente o equiparato tale (collaboratori familiari, soci), indipendentemente dalla sua ragione sociale o dalla sua forma societaria,

Lavoratore autonomo: persona fisica che opera individualmente senza vincolo effettivo di subordinazione verso datori di lavoro terzi, e che non presenta quindi altri lavoratori alle proprie dipendenze. In genere sono lavoratori autonomi gli artigiani, titolari delle ditte

individuali, che svolgono attività specialistiche non richiedenti particolari attrezzature ed organizzazioni di lavoro (vetrai, fabbri, ecc..).

Datore di Lavoro: per tutti i vari settori dell'Amministrazione comunale, quale datore di lavoro è da intendersi il Direttore del Settore/Area/Istituzione/Quartiere/Servizio, che richiede e/o usufruisce della fornitura, del servizio, di un'opera o di un lavoro, anche in caso di gare espletate da altri Settori. Per il patrimonio di proprietà comunale ma gestito da terzi, per Datore di lavoro è da intendersi il Responsabile della gestione del patrimonio e degli eventuali addetti extracomunali operanti in esso.

Responsabile di procedimento: Il funzionario comunale a cui sono delegate le funzioni di responsabile delle funzioni di affidamento e di esecuzione del contratto.

Direzione Esecuzione del contratto: il funzionario comunale a cui sono delegate le funzioni di gestione, controllo esecutivo ed amministrativo della realizzazione dei servizi e dei lavori.

Referente di sede o ambiente lavorativo: Il Datore di Lavoro o suo delegato competente della sede oggetto della fornitura, del servizio/opera/lavoro, colui che *“prima dell’inizio dell’esecuzione, integra il documento in oggetto, DUVRI, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l’appalto; l’integrazione, sottoscritta per accettazione dall’esecutore, integra gli atti contrattuali”*. Inoltre svolge il coordinamento operativo sul posto con l’impresa esecutrice e/o il lavoratore autonomo.

Servizio di Prevenzione e Protezione: lo specifico servizio istituito presso l'Amministrazione comunale di Gallarate, per quel che riguarda gli ambienti di lavoro con dipendenti dell'Amministrazione; nei restanti ambienti di lavoro nei quali non opera personale dell'Amministrazione si intende lo specifico Servizio istituito presso ognuno di questi.

Interferenza: Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti.

Rischi da interferenze: con riferimento alla determinazione dell'Autorità della Vigilanza dei Contratti Pubblici, n°3 del 5 marzo 2008, si parla di rischi di interferenza *“nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratto differente... Deve, inoltre, essere sottolineato che la valutazione dei rischi da interferenza deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro.”*

Rischi particolari: sono da intendere sia i rischi individuati all'allegato XI del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., sia i rischi individuati all'allegato I dello stesso decreto, la cui presenza può comportare, per questi ultimi, la sospensione dell'attività imprenditoriale.

2.2. Anagrafica del committente

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE: Comune di Gallarate

SEDE LEGALE COMMITTENTE:

Indirizzo: Via

Tel:

fax:

e-mail:

SEDE OVE SI ESEGUONO LE ATTIVITA' OGGETTO DEL CONTRATTO:

Tutti gli ambienti lavorativi con presenza di arredi urbani nei parchi cittadini comunali sul territorio di Gallarate, così come dettagliatamente definiti nella Descrizione della fornitura.

REFERENTE TECNICO: Geom Giorgio Crespi - referente per gli aspetti tecnici relativi alla riqualificazione dei parchi cittadini; insieme al consulente agronomo professionista incaricato.

2.3. Figure tecniche della committenza

La struttura organizzativa della committenza per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Attività/Ruolo	Nome Cognome	Riferimenti (e-mail)
Dirigente area Settore 3 Servizi al Territorio	Ing. Cristiano Tenti	cristianotenti@comune.gallarate.va.it
Responsabile Unico del Procedimento	Geom. Giorgio Crespi	giorgiocrespi@comune.gallarate.va.it
Referenti operativi del contratto	Geom. Alessandro Vernocchi Geom. Stefano Mattaboni	alessandrovernocchi@comune.gallarate.va.it stefanomattaboni@comune.gallarate.va.it
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione		
Addetto/i antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)		
Addetto/i primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)		
Altre figure coinvolte		
Altre figure coinvolte		

2.4. Oggetto del Contratto

Interventi di riqualificazione parchi cittadini - arredi urbani del Comune di Gallarate

2.5. Tempistica per la realizzazione delle attività contrattuali

Periodo previsto di esecuzione del contratto: Dal mese di Marzo al Mese di Giugno (come da cronoprogramma di massima).

2.6. Informazioni specifiche sulle attività da eseguire

Il presente documento si applica in tutti gli ambienti nei quali vengono previsti gli interventi di riqualificazione parchi cittadini - arredi urbani del Comune di Gallarate, così come specificato nella documentazione tecnica allegata ai documenti contrattuali, ovvero in parchi, giardini, aree verdi, quali giochi, panchine, cestini, arredi di vario tipo, ecc. Di tali componenti viene data individuazione e relativa consistenza quantitativa presunta, desunta dal censimento anagrafico attualmente in possesso dell'Amministrazione.

Attività indicative oggetto della fornitura:

1 Introduzione

Tabella n° 1

Sintesi degli interventi previsti nei parchi

Rif.	Parchi	GIOCHI	PANCHINE	CESTINI	altro
1	Bolzano				
2	Liberazione				
3	Pradisera				
4	Egeo - Canziani				
5	Egeo - De Amicis				
6	P.za Repubblica				
7	Custodi				
8	Pegoraro				
9	Monteverdi				
10	Mameli - XXIV maggio				
11	Rovereto				
12	Mameli - cani				
13	Bergamo				
14	Colleoni - doria				
15	Dalla Chiesa				
16	Vigorelli				
17	Campi				
18	Firenze				
19	C.na Colombo				
20	Filzi				
21	Marche M. Polo				
22	XXII marzo				
23	Puglia				
24	Mornera				
25	Milano - cimitero				
26	Milano - De Magri				
27	Pietro da Gallarate				
28	Trombini				
29	Giovanni XXIII				
30	Bottini				
32	Dante				
33	Maino				
34	Covetta-cani				
35	Bassetti				
36	Delle Rose				
37	Toscanini - Mascagni				
38	Nenni - Monterosso				
39	Aosta				
40	M. San Martino				
41	Gramsci				
42	Donatello				

Tabella n° 2

Distinta dei giochi suddivisi per parco

GIOCHI IN ALLUMINIO E PE per n°18 parchi				
Tipologia	Parco	Quantità		Totale
Gioco a molla solo sagoma	8 pegoraro	n°	2	22
	15 dalla chiesa	n°	3	
	17 campi	n°	2	
	20 filzi	n°	2	
	23 puglia	n°	2	
	26 milano de magri	n°	1	
	27 pietro da gallarate	n°	2	
	35 bassetti	n°	3	
	36 delle rose	n°	3	
Altalena a tavoletta	38 nenni monterosso	n°	2	8
	4 egeo canziani	n°	1	
	9 pegoraro	n°	2	
	17 campi	n°	1	
	26 milano - de magri	n°	1	
	27 pietro da gallarate	n°	1	
Altalena a gabbia	35 bassetti	n°	1	7
	36 delle rose	n°	1	
	1 bolzano	n°	1	
	4 egeo canziani	n°	1	
	9 pegoraro	n°	1	
	16 vigorelli	n°	1	
Altalena nido	26 milano de magri	n°	1	1
	35 bassetti	n°	1	
Cubo a rete e scivolo - palestra	38 nenni monterosso	n°	1	4
	9 monteverdi	n°	1	
	23 puglia	n°	1	
	27 pietro da gallarate	n°	1	
<u>Torri+rampe+scivoli+ponti</u>	39 agosta	n°	1	6
	15 dalla chiesa	n°	1	
	20 filzi	n°	1	
	26 milano de magri	n°	1	
	32 dante	n°	1	
	35 bassetti	n°	1	
Teleferica	38 nenni monterosso	n°	1	1
	15 dalla chiesa	n°	1	
totale nuovi giochi		n°		49

Ricambio seggiolino a tavoletta /gabbia per n° 6 parchi				
Tipologia	Parco	Quantità		Totale
Seggiolino a gabbia	15 dalla chiesa	n°	2	7
	17 campi	n°	2	
	19 firenze	n°	1	
	20 filzi	n°	2	
Seggiolino a tavoletta	22 XXII marzo	n°	1	2
	41 gramsci	n°	1	
totale nuovi giochi		n°		9

+

Intervento su strutture ludiche esistenti per n° 3 parchi				
Tipologia	Parco	Quantità		Totale
Ripristino campo basket/calciotto/beach volley	8 pegoraro	n°	1	
	21 marche m.polo	n°	1	
	16 vigorelli	n°	1	
totale interventi		n°		3

Tabella n.° 3 Distinta delle panche e delle doghe per parco

Panchine nuove per 11 parchi					
Tipologia	Parco		Quantità		Totale
Panchina in WPVC 1900x800x50 mm	1	bolzano	n°	4	41
	4	egeo canziani	n°	3	
	15	dalla chiesa	n°	1	
	17	campi	n°	2	
	19	c.na colombo	n°	4	
	27	pietro da gallarate	n°	12	
	32	dante	n°	5	
	38	nenni monterosso	n°	5	
	40	m. s. martino	n°	2	
	41	gramsci	n°	3	
Seduta in WPC 2990x400x40 mm	35	bassetti	n°	10	10
totale nuove panchine			n°		51

Doghe - n° 10d/p per 20 panchine					
Tipologia	Parco		Quantità		Totale
Doga in WPVC 1700-1920x50x40 cm	6	repubblica	n°	110	
	7	custodi	n°	60	
	14	colleoni doria	n°	30	
totale doghe			n°	200	210
			%	5	

Doghe - n° 5d/p per 199 panchine					
Tipologia	Parco		Quantità		Totale
Doga in WPVC 1940x125x40cm	3	pradisera	n°	60	
	8	pegoraro	n°	45	
	11	rovereto	n°	35	
	13	bergamo	n°	25	
	17	campi	n°	15	
	19	cascina colombo	n°	40	
	20	filzi	n°	60	
	21	marche (m.polo)	n°	80	
	22	XXII marzo	n°	45	
	28	trombini	n°	25	
	35	bassetti	n°	410	
	36	delle rose	n°	75	
	39	aosta	n°	80	
totale doghe			n°	995	1045
			%	5	

Doghe in legno recuperate - n° 5d-6d/p per 26 panchine					
Tipologia	Parco		Quantità		Totale
Doghe in legno recuperate	10	mameli - XXIV maggio	n°	36	
	18	firenze	n°	30	
	23	puglia	n°	4	
	33	maino	n°	36	
	34	covetta	n°	40	
totale doghe			n°	146	146

Tabella n° 4 Distinta dell'antitrauma e dei cordoli per parco

Ghiaia antitrauma naturale					per 18 parchi	
Tipologia	Parco		Quantità		Totale	
Ghiaia arrotondata granulometria 4-8 mm	1	bolzano	mc	40		
	4	egeo canziani	mc	80		
	5	egeo de amicis	mc	28		
	8	pegoraro	mc	96		
	9	monteverdi	mc	82		
	15	dalla chiesa	mc	200		
	16	vigorelli	mc	176		
	17	campi	mc	34		
	20	filzi	mc	76		
	22	XXII marzo	mc	100		
	23	puglia	mc	12		
	26	milano - de magri	mc	134		
	27	pietro da gallarate	mc	82		
	32	dante	mc	103		
	35	bassetti	mc	500		
	36	delle rose	mc	46		
	38	nenni monterosso	mc	110		
	39	aosta	mc	42		
totale ghiaia arrotondata			mc	1941	1991	

Cordolo a contenimento della ghiaia				per 17 parchi	
Tipologia	Parco		Quantità		Totale
Cordolo in WPVC 2000-3000x125x45 mm	1	bolzano	m	42	
	4	egeo canziani	m	84	
	5	egeo de amicis	m	22	
	8	pegoraro	m	22	
	9	monteverdi	m	68	
	15	dalla chiesa	m	90	
	16	vigorelli	m	84	
	17	campi	m	32	
	20	filzi	m	44	
	22	XXII marzo	m	60	
	23	puglia	m	20	
	26	milano - de magri	m	88	
	27	pietro da gallarate	m	78	
	32	dante	m	76	
	36	delle rose	m	46	
	38	nenni monterosso	m	68	
	39	aosta	m	26	
totale cordolo			m	950	998
			%	5	

Tabella n° 5

Distinta dei cestini per parco

Cestini in WPVC per 21 parchi					
Tipologia	Parco		Quantità		Totale
Cestini in WPVC con palo in acciai zincato e palo di ancoraggio interrato	1	bolzano	n°	3	
	4	egeo canziani	n°	6	
	5	egeo de amicis	n°	4	
	6	repubblica	n°	4	
	7	custodi	n°	2	
	8	pegoraro	n°	6	
	9	monteverdi	n°	3	
	13	bergamo	n°	3	
	15	dalla chiesa	n°	8	
	16	vigorelli	n°	9	
	17	campi	n°	3	
	19	cascina colombo	n°	6	
	20	filzi	n°	6	
	21	marche - marco polo	n°	4	
	26	milano - de magri	n°	10	
	27	pietro da gallarate	n°	8	
	30	bottini	n°	2	
	32	dante	n°	3	
	36	delle rose	n°	10	
	38	nenni monterosso	n°	3	
totale cestini con palo			n°	103	103
Cestini in WPVC da installare su palo esistente	35	bassetti	n°	40	
totale cestini senza palo			n°	40	40

I servizi sono stati descritti in specifiche lavorazioni organizzate per le differenti distinte da gestire per ogni parco

La riqualificazione dei parchi cittadini del Comune di Gallarate, è caratterizzata da una forte componente di variabilità dimensionale e qualitativa e per questo alcune tipologie di servizi verranno commissionati, computati e contabilizzati a misura, consentendo così una certa elasticità d'azione per assecondare gli eventi e le esigenze emergenti rispetto ad un piano - programma di impegno tecnico ed economico comunque definito nel computo metrico. Si descrivono quindi le forniture che sono in animo di essere eseguite nel periodo di progetto. Alcune lavorazioni potrebbero non essere richieste perché ritenute non necessarie, mentre altre potrebbero essere ampliate.

2.7. La classificazione dell'oggetto contrattuale ai fini della sicurezza

All'interno degli interventi di riqualificazione parchi cittadini, vengono svolte attività manutentive di vario tipo, per le quali la applicazione e gestione della sicurezza deve essere comunque garantita attraverso il D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; in particolare attraverso il suo Titolo I., oppure anche attraverso il Titolo IV (cantieri temporanei o mobili).

Tutte le attività di riqualificazione (quelli che non comportano interventi di lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco è riportato in allegato X del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), sono esclusi dal titolo IV e ricadono nel campo di applicazione del Titolo I. Essi sono pertanto INCLUSI nella presente procedura e verranno considerati, di conseguenza, nel presente DUVRI di carattere generale. Si tratta della pressoché totalità degli interventi oggetto del contratto per la riqualificazione degli arredi urbani nei parchi cittadini del Comune di Gallarate.

Alcuni interventi di riqualificazione straordinaria potrebbero comportare interventi di lavori edili o di ingegneria civile secondo l'elenco riportato in allegato X del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., rientrando così tra le attività del Titolo IV. Si tratta in particolare dei lavori che comportano scavi e movimenti terra e/ opere di fondazione, quali ad es. gli interventi di:

- *Ripristino, rimozione e sostituzione di arredi e giochi di ogni tipo per aree verdi.*
- *Reintegro impianti tecnologici finalizzati (irrigui, elettrici, di sgrondo delle acque, ecc.).*

Per questi interventi sarà cura dell'Amministrazione Comunale, all'atto dell'ordine lavori necessario per ognuno di essi, segnalare alle imprese l'obbligo di rientrare in tale normativa e, di conseguenza:

- *la nomina del coordinatore per la sicurezza qualora in presenza di più imprese, con stesura specifico Piano di Sicurezza e Coordinamento; in tal caso, i contenuti del PSC costituiranno riferimento contrattuale tra le parti, per i lavori oggetto dello stesso PSC;*
- *l'obbligo, in ogni caso, di redigere **specifico** Piano Operativo di Sicurezza da parte delle imprese esecutrici;*
- *l'obbligo di redigere altresì, da parte della impresa affidataria, il Piano di Sicurezza Sostitutivo in mancanza di Piano di Sicurezza e Coordinamento.*

2.8. Anagrafica e figure tecniche della/e impresa/e affidataria e/o esecutrice (da compilare ad affidamento avvenuto)

RAGIONE SOCIALE IMPRESA:

SEDE LEGALE IMPRESA:

Indirizzo:

Tel.:

fax:

e-mail:

COINVOLTA PER L'ATTIVITA' DI:

RESPONSABILE DELLA DITTA:

ISCRIZIONE CC.I.AA.:

DURC

☐ presente specifico DURC aggiornato al

☐ altro (indicare motivo assenza o mancato aggiornamento)

La struttura organizzativa della impresa affidataria per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Attività	Nome e cognome	Riferimenti (tel, fax, e-mail)
Referente impresa per la gestione sicurezza contratto		
Referente operativo impresa presso la sede di attività		
Responsabile Servizio Prevenzione		

e protezione		
Medico Competente		
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza		
Addetti antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)		
Addetti primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)		

2.9. Presenza di subappaltatori

☐ Non sono previsti subappalti ☐ Vengono autorizzati i seguenti subappalti:

Per lo svolgimento dell'attività contrattuale sono inoltre individuate le seguenti imprese esecutrici / lavoratori autonomi:

IMPRESA n° 1 Attività di: _____

RAGIONE SOCIALE IMPRESA: _____

SEDE LEGALE IMPRESA: _____

Indirizzo: _____

Tel.: _____

fax: _____

e-mail: _____

COINVOLTA PER L'ATTIVITA' DI: _____

RESPONSABILE DELLA DITTA: _____

ISCRIZIONE CC.I.AA.: _____

DURC: _____

☐ presente specifico DURC aggiornato al

☐ altro (indicare motivo assenza o mancato aggiornamento)

La struttura organizzativa della impresa esecutrice per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Ruolo aziendale	Nome e Cognome	Riferimenti (tel, fax, e-mail)
Referente impresa per la gestione sicurezza contratto		
Referente operativo impresa presso la sede di attività		
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione		
Medico Competente		
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza		
Addetti antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)		
Addetti primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)		
Altre figure coinvolte		

3. Riferimenti normativi

Il presente documento, di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., è stato realizzato sulla base dei contenuti forniti dalla normativa vigente riguardante la prevenzione infortuni e malattie professionali: in questo paragrafo si riportano gli estremi delle principali norme alle quali si è attinto:

Norma	Titolo - Contenuti	Note
L 84, 31 marzo 2016	Regolamento (UE) 2016/425 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 sui dispositivi di protezione individuale.	Marcatura "CE" dei DPI
DPR 459 del 24-7-96 e s.m.i	Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE, 93/44/CEE, 93/68/CEE concernenti il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine	Marcatura "CE" delle Macchine e attrezzature
D.Lgs.81/2008 e s.m.i.	Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	Salute e sicurezza
Linee guida ISPESL	Linee guida per la redazione del documento di Valutazione dei Rischi	Linee guida
Determinazione 05/03/2008 n. 3	Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza. (GU n. 64 del 15-3-2008)	Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici – ora ANAC
D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163	Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive - 2004/17/CE e 2004/18/CE.	Codice contratti pubblici
D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50	Codice dei contratti pubblici	Codice contratti pubblici
Legge 14/06/2019 n. 55	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici	Decreto Sblocca Cantieri
D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Unico Testo della Sicurezza)	Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

4. Verifica Idoneità Tecnico Professionale

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene costituito l'obbligo di verificare, *“ con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445” (vedi allegato I-A);*
- 3) è inoltre obbligatoria specifica presenza del cosiddetto **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamento entro i termini di scadenza del documento.*

Il punto 1 – iscrizione alla CC.I.AA. delle varie imprese esecutrici – è documento già richiesto dall'amministrazione comunale e fornito dalle varie imprese che devono eseguire lavori manutentivi.

Per il punto 2, in attesa del futuro decreto di cui all'art. 6, comma 8, lett. g) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., non sono stati chiariti i requisiti necessari per l'idoneità tecnico professionale.

Il legislatore ha specificato tali requisiti solo per le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi che svolgono attività manutentive rientranti nel Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., cioè rientranti nel campo di applicazione dei cosiddetti *“cantieri temporanei o mobili”*.

Per essi, il legislatore definisce l'idoneità tecnico-professionale come il “possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento alla realizzazione dell'opera” (art. 89, comma 1, lett. “l”) e ricorda che il “committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa:

- a) verifica l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all' **ALLEGATO XVII**, i cui contenuti sono riportati nella scheda dell'allegato Ib da utilizzare come verifica dell'idoneità tecnico professionale.

Nota Bene:

Le imprese dunque che operano in Titolo IV, sia l'impresa affidataria che le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi, dovranno fornire alla committenza i requisiti di cui all'allegato XVII del D.Lgs. 81/08, e riportati nell'allegato I-B del presente documento, mentre, quando si opera in Titolo I come in quasi tutte le attività oggetto degli interventi di riqualificazione dei parchi cittadini-arredi urbani, sarà sufficiente una semplice autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, utilizzando lo schema predisposto in allegato I-A; il tutto prima dell'avvio della specifica attività manutentiva.

Le principali imprese affidatarie dovranno richiedere l'idoneità tecnico professionale alle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi da loro individuati, effettuare tale verifica documentandola per iscritto, ed inviare per iscritto al Committente Comune di Gallarate, l'avvenuta verifica.

A completare la documentazione che certifica l'idoneità tecnico professionale di ogni impresa esecutrice vi è anche l'obbligo di risultare regolari con gli adempimenti contributivi del cosiddetto DURC (Documento Unico Regolarità Contributiva), acquisito d'ufficio, in relazione alla legge n.2/2009, art. 16 bis, comma 10, dalla stazione appaltante pubblica allo Sportello Unico Previdenziale.

5. Informazioni dettagliate sui rischi specifici presenti negli ambienti previsti nel contratto e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza da adottare

5.1. Documentazione messa a disposizione dalla committenza

In riferimento alle indicazioni del D.Lgs. 81/08, art. 26, comma 1, lett. b), il datore di lavoro committente (ovvero il Comune di Gallarate) fornisce, all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi che svolgono le attività contrattualmente definite, *le dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*

A questo proposito, il datore di lavoro committente, fornisce alla ditta affidataria, prima dell'inizio delle attività, le informazioni sui rischi presenti negli ambienti previsti nel contratto, sotto la giurisdizione del Comune di Gallarate; in particolare:

- ☒ Le informazioni specifiche relativamente alla sede di lavoro di cui all' Allegato II del presente documento;
- ☒ L'estratto del documento di valutazione dei rischi della sede di lavoro;
- ☒ Le norme comportamentali da seguire nei locali in cui si svolgerà l'incarico (vedi allegato V);
- ☒ Le procedure da adottare in caso di emergenza (vedi allegato V);
- ☒ Il documento di gestione delle emergenze della sede di lavoro;
- ☐ Ulteriori indicazioni (specificare): _____

5.2. Documentazione messa a disposizione dall'impresa affidataria (da compilare ad affidamento avvenuto)

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria mette a disposizione del datore di lavoro committente:

- ☐ dichiarazione sostitutiva di atto notorio come da allegato I (da mettere a disposizione in fase di presentazione della propria offerta);
- ☐ specifico piano di coordinamento sulla gestione della sicurezza (da mettere a disposizione, in caso di raggruppamento di imprese, ad affidamento avvenuto);
- ☐ informazione sui rischi e procedure di lavoro sicure, compilando o completandone la compilazione in sede di consegna;
- ☐ ulteriori indicazioni (specificare): _____

6. La valutazione dei rischi ambientali e da interferenza e le misure comportamentali di prevenzione e protezione

6.1. Prime valutazioni sui rischi ambientali e da interferenza

Ci sono rischi da interferenza ?

☐ NO, non sono presenti rischi da interferenza per i seguenti motivi:

Con tali motivazioni si conclude l'analisi dei rischi da interferenza. La stima dei relativi costi per la sicurezza risulta dunque nulla.

☒ Sì, l'attività del/i fornitori può creare rischi da interferenza da gestire secondo modalità di seguito indicate.

Tali rischi sono valutati al successivo paragrafo

☒ Per l'eliminazione parziale o totale dei rischi da interferenza sono da adottare le seguenti misure preventive o protettive:

<i>eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenza</i>	<i>MPP da adottare</i>	<i>Valutazioni</i>
☐ eliminazione totale		Con l'adozione delle MPP indicate a lato si conclude l'analisi dei rischi da interferenza. I costi per realizzare tali MPP (costi per la sicurezza) sono stimati in _____ euro
☒ eliminazione parziale	Evitare di ingombrare, con materiali e attrezzature, i percorsi pubblici o le vie con transito persone terze. Eseguire l'attività in orari, giornate ed aree con la minor presenza di persone terze. Sfalsare temporalmente le attività, in presenza di altri soggetti (altre imprese o dipendenti comunali o pubblico) In presenza di interferenze, transennare, segnalare ed inibire l'accesso all'area di lavoro e di manovra, avvalendosi, se necessario, di personale addetto alla segnalazione, munito di idonei DPI (vestiario ad alta visibilità, ecc.), che regoli e/o inibisca il transito veicolare e/o pedonale, durante le manovre di mezzi o materiali. Utilizzare soltanto attrezzature e macchine di proprietà, a cura di personale addestrato, adottando le M.P.P. previste per il tipo di lavorazione.	Con l'adozione delle M.P.P. indicate a lato si riducono i rischi da interferenza; rimangono i rischi residuali indicati al successivo paragrafo

6.2. La classificazione dei rischi ambientali e da interferenza e metodo di valutazione

6.2.1. La classificazione dei rischi

I rischi lavorativi presenti negli ambienti di lavoro in conseguenza dello svolgimento delle attività lavorative possono essere organizzati, come indicato nella tavola seguente:

- Categorie di rischio, le principali categorie alle quali sono associate le sottocategorie,
- Sottocategorie di rischio, alle quali sono associati i singoli rischi specifici
- Rischi specifici.

I rischi specifici così individuati vengono altresì classificati in:

- rischi prettamente di carattere ambientale (A)
- rischi più specificamente legati alle attività manutentive/lavorazioni oggetto del contratto (L)
- rischi legati a potenziali interferenze (I).

La suddivisione è puramente schematica ed esemplificativa, e ricalca l'impostazione delle linee guida ISPESL sull'impostazione del documento di valutazione dei rischi, che così li schematizza:

Categoria 1 - RISCHI PER LA SICUREZZA

I rischi per la Sicurezza, o rischi di natura infortunistica, sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico traumatico di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, ecc.).

Le cause di tali rischi sono da ricercare almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti: l'ambiente di lavoro; le macchine e/o le apparecchiature utilizzate; le modalità operative; l'organizzazione del lavoro, ecc.

Lo studio delle cause e dei relativi interventi di prevenzione e/o di protezione nei confronti di tali tipi di rischi deve mirare alla ricerca di un "idoneo equilibrio biomeccanico tra UOMO e STRUTTURA, MACCHINA, IMPIANTO" sulla base dei più moderni concetti ergonomici.

Categoria 2 - RISCHI PER LA SALUTE

I rischi per la salute, o rischi igienico - ambientali, sono quelli responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto ad operazioni o a lavorazioni che comportano l'emissione dell'ambiente di fattori ambientali di rischio, di natura chimica, fisica, biologica, con seguente esposizione del personale addetto.

Le cause di tali rischi sono da ricercare nella insorgenza di non idonee condizioni igienico - ambientali dovute alla presenza di fattori ambientali di rischio generati dalle lavorazioni, (caratteristiche del processo e/o delle apparecchiature) e da modalità operative.

Lo studio delle cause e dei relativi interventi di prevenzione e/o di protezione nei confronti di tali tipi di rischio deve mirare alla ricerca di un "Idoneo equilibrio bio-ambientale tra UOMO E AMBIENTE DI LAVORO".

Categoria 3 - RISCHI TRASVERSALI O ORGANIZZATIVI

Tali rischi, sono individuabili all'interno della complessa articolazione che caratterizza il rapporto tra "l'operatore" e "l'organizzazione del lavoro" in cui è inserito. Il rapporto in

parola è peraltro immerso in un “quadro” di compatibilità ed interazioni che è di tipo oltre che ergonomico anche psicologico ed organizzativo.
La coerenza di tale “quadro”, pertanto può essere analizzata anche all’interno di possibili trasversalità tra rischi per la sicurezza e rischi per la salute.

Elenco dei rischi ambientali (A), da interferenze (I) e/o da lavorazione (L)

Categoria di Rischio	Sottocategoria di rischio	Rischi specifici	I – A - L
A - RISCHI PER LA SICUREZZA dovuti a: (Rischi di natura infortunistica)	A.1 - Strutture – Ambiente di lavoro	A.1.1 - Investimento per presenza di traffico urbano ed extraurbano	I – A
		A.1.2 - Investimento e/o schiacciamenti per abbattimento alberi	I – A – L
		A.1.3 - Interferenza con presenza di persone terze	I – A
		A.1.4 - Caduta persone e/o scivolamento per luoghi di lavoro con forte acclività	A
		A.1.5 – Caduta persone in luoghi di lavoro con cavedi o aperture nel vuoto	A
		A.1.6 - Annegamento per luoghi di lavoro con presenza di acqua (fossati, canalette)	A
		A.1.7 - Caduta persone e/o materiali per lavori eseguiti in altezza	I – A
		A.1.8 – cedimento strutturale di ambienti di lavoro quali rami di alberi ammalorati	I – A
		A.1.9 – ribaltamento automezzi per utilizzo in ambienti sconnessi	A
		A.1.10 – Rischio di inciampo, scivolamento e contusioni per percorsi esterni pericolosi	A
		A.1.11 - Interferenza con attività svolte in aree cantierizzate	I – A
	A.2 - Macchine	A.2.1 - Urti, contatti per presenza di mezzi mobili e o altri ostacoli vari nei luoghi di lavoro	I – A
	A.3 - Impianti elettrici o altri impianti	A.3.1 – Elettrocuzione per presenza di linee elettriche aeree	I – A
		A.3.2 – Intercettazione di linee interrate	I – A
B - RISCHI PER LA SALUTE dovuti a: (rischi di natura igienico ambientale)	A.4 - Sostanze o materiali pericolosi	A.4.1 - Presenza di materiale acuminato o tagliente	A
	A.5 - Incendio	A.5.1 - Incendio	A – L
	B.1 - Agenti chimici	B.1.1 - Presenza di gas di scarico per lavori in vicinanza al traffico stradale	A
		B.1.2 - Presenza di prodotti antiparassitari, diserbanti o altri prodotti chimici potenzialmente nocivi	A

	B.2 - Agenti fisici	B.2.1 - Rumore (in presenza di traffico stradale, altri cantieri, ...)	A
		B.2.2 – Vibrazioni per uso macchine e utensili	A – L
		B.2.3 - Polveri	A – L
		B.2.4 - Ustioni per contatto con superfici metalliche assolate o ad alta temperatura	A
		B.2.5 - Esposizione a microclima sfavorevole per lavori all'esterno	A
	B.3 - Agenti biologici	B.3.1 - Rischio biologico per contatto con siringhe o altri materiali infetti o biologicamente inquinati	A
		B.3.2 - Rischio biotico (punture di insetti e/o zecche, morsi di vipere, di cani randagi, roditori o piccoli animali)	A
	B.4 - Scenario Emergenziale Covid-19	B.4.1 - Bassa probabilità di diffusione del contagio	A-I
		B.4.2 - Media probabilità di diffusione del contagio	A-I
		B.4.3 - Elevata probabilità di diffusione del contagio	A-I
		B.4.4 - Molto elevata probabilità di diffusione del contagio	A-I
C - RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE dovuti a: (rischi di tipo cosiddetto trasversale)		B.3.2 - Rischio biotico (punture di insetti e/o zecche, morsi di vipere, di cani randagi, roditori o piccoli animali)	A
		C.1.2 – Rischio di danno in seguito a presenza di personale non correttamente informato, formato e addestrato	I – L
	C.2 - Fattori psicologici	C.2.1 - Rischio psicologico	Normalmente assente
	C.3 - Fattori ergonomici	C.3.1 - Rischio posture di lavoro scomode	L
	C.4 - Condizioni di lavoro difficili	Condizioni di lavoro difficili quali ad es. le lavorazioni in tree climbing	A - L

I = Rischio da Interferenze; A = Rischio di carattere Ambientale; L = Rischio legato alla Lavorazione

6.2.2. Il metodo di valutazione dei rischi ambientali e di interferenza

I rischi presenti negli ambienti di lavoro,

- *siano essi di carattere ambientale,*
- *siano quelli derivanti dalle attività lavorative dei fornitori e, in questa fase, necessariamente ipotizzati*
- *siano quelli valutati come interferenti*

vengono “pesati” attribuendo loro una specifica valutazione legata

La valutazione dei singoli rischi segue i criteri stabiliti dalla legislazione, oppure dalla normativa tecnica e/o dalle linee guida specifiche ove espressamente presenti.

Al termine del processo di valutazione del singolo rischio vengono ricondotti tutti gli indicatori di rischio a valori di rischio codificati e omogenei come indicato in tabella sottostante.

VALORE RISCHIO	ENTITÀ DEL RISCHIO	CHE DETERMINANO L'ENTITÀ DEL RISCHIO
0	ASSENTE - IRRILEVANTE	Condizioni tali da non determinare rischi per il lavoratore o che possono produrre al lavoratore lesioni o disturbi irrilevanti.
1	BASSO	Condizioni che possono produrre al lavoratore lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) bassa.
2	MEDIO	Condizioni che possono produrre al lavoratore un infortunio grave o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità reversibile con casistica (aziendale e/o ufficiale) media.
3	ELEVATO	Condizioni che possono produrre al lavoratore un infortunio o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità irreversibile ed invalidante con invalidità totale o conseguenze letali.

La valutazione dei rischi viene realizzata per i singoli ambienti di lavoro, considerati omogenei per specifica attività lavorativa in essa sviluppata; nel contratto in oggetto si fa riferimento ad un unico ambiente omogeneo che è l'ambiente esterno.

6.3. La valutazione dei rischi ambientali e da interferenza e le relative misure comportamentali di prevenzione e protezione

Si segnala che per tutti gli interventi manutentivi inseriti nella riqualificazione parchi cittadini - arredi urbani del Comune di Gallarate, che richiedono l'occupazione di suolo stradale, l'esecutore deve richiedere all'ufficio polizia locale, la regolare autorizzazione di occupazione di suolo pubblico, per la durata dell'affidamento degli interventi

6.3.1. Rischi e misure di prevenzione e protezione per interventi di riqualificazione dei parchi-arredo urbano con pericoli per la sicurezza

Fattore di rischio A.1: Strutture – Ambiente di lavoro

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese
A.1.1 – Interferenza con presenza di persone terze	A (Basso)
Le lavorazioni vengono realizzate nei parchi, nei giardini pubblici o lungo vialetti alberati con presenza di pubblico e persone terze estranee alle lavorazioni, con rischio di interferenza tra le lavorazioni manutentive e tali persone	<i>Tutti gli interventi da realizzarsi con presenza di pubblico o persone terze estranee alle manutenzioni vanno realizzate accertandosi preventivamente che sia presente una distanza di sicurezza tra le persone estranee e le aree interessate alle lavorazioni. Bisogna tenere conto, in particolare, delle distanze di sicurezza tali da impedire l'investimento di</i>

	persone con schegge o detriti catapultati a distanza dal punto lavoro. In caso contrario è necessario predisporre transennatura o delimitazioni aree di lavoro, con relativa segnaletica informativa sulle distanze di sicurezza da tenere.
A.1.2 - Caduta persone e/o materiali per lavori eseguiti in altezza I – A (Basso)	
Diverse lavorazioni degli interventi, ad es. montaggio giochi, vengono necessariamente svolte in quota, ad altezza superiore ai 2 m., con rischio di caduta dall'alto di persone, attrezzature o materiali di lavoro. L'eventuale presenza di curiosi durante le lavorazioni in quota, possono inoltre comportare rischi di investimento degli stessi con materiale di lavorazione caduto dall'alto	Devono essere sempre preventivamente adottate le necessarie misure di sicurezza per tali interventi, quali: ○ preventivi accordi con committenza e polizia municipale per eventuali deviazione di percorsi meccanizzati, ciclabili o pedonali; ○ delimitazione delle aree di lavoro con recinzione adatta allo specifico contesto ambientale (rete tipo Pasini, transenne metalliche, new jersey riempiti con acqua); è da escludere l'utilizzo del semplice nastro bianco rosso; ○ messa in opera segnaletica di avvistamento lavorazioni in corso di eventuale deviazione dei percorsi meccanizzati, ciclabili o pedonali; ○ utilizzo di macchine o attrezzature per lavorazioni in quota (cestelli elevatori o piattaforme) omologate, ben mantenute e secondo le indicazioni del libretto d'uso e manutenzione ○ imbraco ancorato a parte stabile per i singoli lavoratori che operano in quota (al cestello piattaforma o all'albero per tree climbing); Particolare attenzione deve essere posta per il calo a terra di rami tagliati, da sistemare sempre in aree che non prevedono assolutamente la presenza di estranei a terra.
A.1.3 - Ribaltamento automezzi per utilizzo in ambienti sconnessi A (Medio)	
Alcune lavorazioni potranno dovranno essere svolte su piani fortemente inclinati o sconnessi, con il rischio di ribaltamento macchine e attrezzature di lavoro.	Le imprese esecutrici dovranno utilizzare le loro macchine solo su pendii ad inclinazione concessa dalle istruzioni del loro libretto d'uso e manutenzione: Gli ambienti sconnessi con buche, avvallamenti o simili, andranno segnalati al committente e preventivamente bonificati. In ogni caso vanno adottate le necessarie misure di sicurezza, usando macchine e attrezzature completamente a norma (cabine per protezione in caso di ribaltamento), seguendo scrupolosamente le indicazioni dei libretti delle stesse e adottando comunque comportamenti di estrema cautela e attenzione ai rischi di lavoro.
A.1.4 – Rischio di inciampo, scivolamento e contusioni per percorsi esterni pericolosi A (Basso)	
Può concretizzarsi il rischio di scivolamento durante la percorrenza delle vie di transito e passaggi esterni a causa del materiale riportato da agenti atmosferici (vento e pioggia) e della presenza, nella stagione invernale, del ghiaccio.	Le persone dovranno attenersi alle normali regole di prudenza procedendo cautamente senza correre. Va previsto l'utilizzo di idonee calzature di sicurezza.
Si può concretizzare il rischio di inciampo e contusioni agli arti inferiori nel caso di presenza di superficie del terreno compromessa da buche o avvallamenti oppure di gradini o marciapiedi non	Si rivela necessario prestare particolare attenzione ad eventuali ingombri, evitando di correre o di oscurare parzialmente la vista per esempio durante il trasporto di materiale ingombrante, esaminando in

sicuri perché parzialmente lesionati.	<i>precedenza la percorribilità dei passaggi.</i>
La stessa tipologia di rischio si verifica nel caso di presenza di arbusti, neve o fogliame presente in alcune circostanze sul manto stradale o nel parco.	<i>In questi casi la squadra deve provvedere a rimuovere il materiale che può essere fonte di incidenti utilizzando gli opportuni dispositivi di sicurezza.</i>

Fattore di rischio A.2: Macchine

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese
A.2.1 – Urti, contatti per presenza mezzi mobili e/o altri ostacoli vari in luoghi ristretti I – A (Basso)	
In alcuni ambienti lavorativi possono essere presenti automezzi in sosta o altri ostacoli che ingombrano zone di lavoro particolarmente ristrette La loro eventuale e momentanea presenza può costituire un rischio per le persone, relativamente alla possibilità di contatto e urti con conseguenti schiacciamenti, contusioni o danneggiamenti ai mezzi stessi	<i>Prima di eseguire lavorazioni in ambienti ristretti, in particolare con uso di piccole macchine da lavoro, deve essere rimosso l'eventuale materiale ingombrante che ostacoli la lavorazione o che possa costituire, anche semplicemente, possibilità d'inciampo o riduzione della visibilità per gli operatori.</i> <i>Va usata particolare attenzione nell'uso di macchine e utensili da lavoro in prossimità di mezzi in sosta o altri ostacoli che possono essere urtati e/o danneggiati; se necessario per scarsità di visuale libera nelle manovre con mezzi mobili, farsi aiutare da addetto a terra.</i> <i>Non vanno in ogni caso mai ostruite, con materiale ingombrante le vie di transito e/o di fuga a zona sicura.</i>

Fattore di rischio A.3: Impianti elettrici o altri impianti

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese
A.3.1 – Elettrocuzione per presenza di linee elettriche aeree I – A (Basso)	
Durante alcune lavorazioni in quota si può verificare il rischio di intercettazione di linee elettriche aeree in tensione presenti nel contesto ambientale di lavoro	<i>Come cita l'art. 83 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., non possono essere eseguiti lavori in prossimità delle linee elettriche aeree in tensione non protette; per essi va sempre garantito un franco di sicurezza proporzionato alla tensione che circola nella linea, come stabilito dalla tabella 1 dell'allegato IX del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (7 m. per 220 e 380 kv).</i> <i>In caso di impossibilità a rispettare questo franco di sicurezza, prima di eseguire qualsiasi lavorazione in prossimità della linea attiva, è necessario adottare le seguenti misure preventive o protettive:</i> ○ <i>fare richiesta scritta, all'Ente gestore della linea, di interruzione dell'erogazione della corrente;</i> ○ <i>ricevere risposta scritta di interruzione della corrente per il periodo temporale richiesto;</i> ○ <i>dare immediata comunicazione all'ente gestore della linea dell'avvenuta ultimazione lavori.</i> <i>In caso di impossibilità alla disattivazione della linea provvedere alla preventiva protezione della stessa con pannelli in legname o similari.</i>
A.3.2 – Contatti con linee interrate I – A (Basso)	
Per le lavorazioni di scavo per riqualificazione nelle aree del verde pubblico o alle aree verdi delle arterie	<i>Prima di eseguire qualsiasi tipo di scavo è sempre necessario ottenere preventivamente le necessarie</i>

stradali si può verificare il rischio di intercettazione di linee interrato.	informazioni in merito all'eventuale presenza di linee interrato (fogge, gas, acqua, elettricità, telefono), chiedendo informazioni direttamente alla committenza e/o all'ente gestore delle linee. Fare comunque attenzione, durante gli scavi, ad eventuali nastri colorati che presegnalano la presenza delle linee stesse. Procedere comunque sempre con estrema cautela nelle operazioni di scavo meccanico, con successivo scavo manuale all'eventuale intercettazione del nastro o della linea, concordare quindi con il da farsi con il tecnico del committente (tecnico referente comunale per specifico ambiente lavorativo)
--	---

Fattore di rischio A.4: Sostanze o materiali pericolosi

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese
A.4.1 – Presenza di materiale acuminato o tagliente A (Basso)	
Durante alcune lavorazioni è possibile riscontrare la presenza di rischio di taglio per contatto con materiale acuminato o tagliente, quali rifiuti abbandonati o elementi preesistenti	Durante le manutenzioni ogni operatore dovrà porre particolare attenzione al potenziale contatto con materiale acuminato, siano essi rifiuti abbandonati o elementi preesistenti. Qualora necessario si dovrà provvedere alla preventiva rimozione degli stessi. In ogni caso è necessario l'uso dei DPI adatti alla specifica lavorazione (in particolare scarpe di sicurezza e guanti protettivi).

Fattore di rischio A.5: Incendio

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese
A.5.1 – Presenza di rischio incendio A – L (Medio)	
Gli ambienti lavorative per le manutenzioni dei parchi cittadini possono presentare accumuli di materiale facilmente infiammabile, quali erba secca o rifiuti similari. L'incendio potrebbe innescarsi per un comportamento non corretto dell'operatore che faccia uso di fiamme libere (mozziconi di sigarette, scintille da utensili o da tubi di scarico dei motori a scoppio, qualche raro lavoro di impermeabilizzazione)	Tutti gli operatori che intervengono nella riqualificazione dei parchi cittadini dovranno essere debitamente sensibilizzati all'adozione di comportamenti sicuri, in particolare sul divieto di: ○ fumare in tutta l'area di lavoro soggetta al rischio incendio; ○ avvicinare fonti di calore ai materiali infiammabili e viceversa; ○ usare apparecchi a fiamma libera a meno che non siano state adottate le idonee e specifiche misure di sicurezza; ○ effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille quali violente percussioni, trascinamento di corpi metallici, ecc., in presenza di sostanze facilmente infiammabili; ○ depositare qualsiasi materiale davanti ad estintori ed altre attrezzature antincendio o impianti fissi; All'interno di ogni squadra di lavoro dovrà inoltre essere sempre presente un operatore debitamente informato, formato e addestrato alla prevenzione incendi. Tenere disponibile estintore mantenuto in prossimità di lavorazioni a rischio innesco incendio.

	<i>In caso di propagazione di incendio sarà l'operatore addestrato a richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco (n° telefonico di riferimento: 115).</i>
--	--

6.3.2. Rischi e misure di prevenzione e protezione per interventi di riqualificazione dei parchi cittadini con pericoli per la salute e igienico ambientali

Fattore di rischio B.1: Agenti chimici

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese
B.1.1 – Presenza di gas di scarico per lavori in vicinanza al traffico stradale A – L (Basso)	
In presenza di traffico intenso o in punti particolarmente critici, gli addetti possono essere esposti all'inalazione di composti del carbonio, ossidi di azoto e zolfo e altri inquinanti derivanti dai fumi di scarico dei veicoli.	<i>Gli addetti dovranno indossare, nei casi di esposizione prolungata, dispositivi di protezione delle vie respiratorie (semimaschera facciale monouso con tessuto a carboni attivi)</i>
B.1.2 - Presenza di antiparassitari, diserbanti o altri prodotti chimici potenzialmente nocivi A – L (Basso)	
In alcune manutenzioni l'operatore può venire a contatto con antiparassitari, diserbanti o altri prodotti chimici richiesti nella propria lavorazione o utilizzati da terzi in vicinanza delle lavorazioni manutentive	<i>Gli addetti dovranno seguire scrupolosamente le indicazioni riportate nel POS aziendale, nonché quelle specificamente indicate nelle schede di sicurezza del prodotto, da conservare sul luogo di lavoro. Nei casi di esposizione prolungata, dispositivi di protezione agli occhi alle vie respiratorie con protezioni adatte ai prodotti utilizzati.</i>

Fattore di rischio B.2: Agenti fisici

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese
B.2.1 – Rumore per presenza di traffico stradale o prodotto da lavorazioni di altri cantieri A – L (Basso)	
Gli operatori coinvolti nella riqualificazione possono dover lavorare in ambienti a presenza di rumore legato al contesto ambientale (per traffico stradale o altre lavorazioni rumorose limitrofe svolte all'interno di cantieri)	<i>Si rimanda alle specifiche valutazioni aziendali effettuate per il rumore. In ogni caso i lavoratori dovranno:</i> ☐ <i>essere informati e formati degli esiti di tali valutazioni;</i> ☐ <i>essere sottoposti, quando necessario, alle visite mediche;</i> ☐ <i>utilizzare gli otoprotettori specifici alla lavorazione;</i> ☐ <i>effettuare cambi di mansione per ridurre l'esposizione al rumore.</i> <i>Il rumore può essere altresì prodotto dall'utilizzo di macchine o utensili rumorosi dell'impresa esecutrice o dei lavoratori autonomi.</i> ☐ <i>Ai sensi dell'art. 6 della legge quadro sull'inquinamento acustico (legge n. 447/1995) il territorio comunale è suddiviso in cinque "classi acustiche" secondo la classificazione stabilita dal DPCM 14.11.1997</i> ☐ <i>Le imprese devono verificare i valori limite di emissione e di immissione emessi delle proprie lavorazioni, quindi delle proprie macchine ed utensili rumorosi)</i>
B.2.2 – Vibrazioni per uso di macchine e/o utensili da lavoro A – L (Basso)	
Gli operatori coinvolti nella riqualificazione possono essere soggetti al rischio fisico delle vibrazioni, sia	<i>Si rimanda alle specifiche valutazioni aziendali effettuate per il rischio vibrazioni. In ogni caso i</i>

per il semplice utilizzo di macchine o utensili vibranti, sia per l'aggravante di utilizzare le macchine in ambienti sconnessi.	<i>lavoratori dovranno:</i> ☐ essere informati e formati degli esiti di tali valutazioni; ☐ essere sottoposti, quando necessario, alle visite mediche; ☐ utilizzare macchine e/o utensili a basso impatto vibratorio; ☐ effettuare cambi di mansione per ridurre l'esposizione alle vibrazioni.
B.2.3 – Polveri A – L (Basso)	
Gli operatori coinvolti nella riqualificazione possono essere soggetti al rischio fisico delle polveri, sia prodotto dalle proprie attività lavorative, che da lavorazioni limitrofe alle proprie.	<i>Bisogna comunque avere cura:</i> ☐ di tenere chiusi i finestrini nell'uso di macchine dotate di cabina; ☐ di non operare controvento; ☐ di usare semimaschera facciale monouso per polveri, se non protetti dalla cabina del mezzo. <i>Quando possibile è necessario evitare, nel tempo o nello spazio, di lavorare in ambienti con presenza di polveri prodotte da altre lavorazioni.</i>
B.2.4 – Scottature o ustioni per contatti con superfici ad alta temperatura L (Basso)	
Rischio raramente presente nel contesto ambientale di lavorazione per riqualificazione, ad esclusione di rischi di contatto accidentale con superfici metalliche di motori a scoppio, quali ad es. le marmitte di scarico fumi	<i>Trattandosi di un rischio essenzialmente di lavorazione, andranno seguite le specifiche istruzioni indicate nel POS dell'impresa esecutrice.</i> <i>Andranno comunque utilizzati idonei DPI (guanti) prima di avvicinarsi a parti metalliche con superfici ad alta temperatura.</i>
B.2.5 – Esposizione a microclima sfavorevoli per lavori all'esterno A (Basso)	
Nei lavori di riqualificazione all'aperto gli operatori sono esposti a evidenti rischi di carattere microclimatico. Nella stagione invernale, infatti, esiste il rischio di contrarre malattie da raffreddamento per freddo e umidità, nella stagione estiva sono possibili malori o svenimenti a causa dell'eccessivo caldo.	<i>Le imprese esecutrici dovranno adottare una buona organizzazione di lavoro per ridurre il più possibile le esposizioni a climi troppo freddi o troppo caldi. Gli addetti dovranno comunque munirsi di abiti pesanti nella stagione fredda al fine di proteggersi dalle basse temperature. Durante le stagioni più calde è necessario indossare copri capi per evitare insolazioni ed è consigliato disporre di bibite fresche e integratori di sali minerali da consumare frequentemente.</i>

Fattore di rischio B.3: Agenti biologici

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese
B.3.1 – Rischio di contatto con siringhe o altri materiali infetti o biologicamente inquinati A – L (Basso)	
In lavorazioni quali lo svuotamento e la pulizia di cestini dei rifiuti nei parchi e, più in generale, la pulizia dei parchi dai rifiuti, può essere presente il rischio di contatto con siringhe o altri materiali infetti o biologicamente inquinati, con rischi di punture e infezioni	<i>Debbono essere adottate le specifiche indicazioni previste nel POS delle imprese esecutrici; in ogni caso:</i> ☐ la raccolta dei materiali di rifiuti a terra deve essere eseguita con mezzi meccanici o strumenti manuali di lavoro, evitando il contatto diretto con le mani (anche se protette da guanti); ☐ anche lo svuotamento dei cestini va fatto evitando il contatto diretto delle mani con i rifiuti ☐ vanno comunque indossati idonei dispositivi di protezione del corpo (guanti a protezione meccanica).
B.3.2 – Rischio biotico A (Basso)	
Negli ambienti all'esterno dove si svolgono i lavori di riqualificazione può presentarsi il cosiddetto rischio biotico, causa punture di insetti e/o zecche, morsi di	<i>Le imprese esecutrici dovranno segnalare ai propri operai la presenza dei rischi biotici nelle proprie lavorazioni e istruirli sulle misure preventive e</i>

vipere, di cani randagi, roditori o piccoli animali	<i>protettive da adottare in base al singolo rischio. Va altresì verificata l'idoneità sanitaria del personale alla specifica mansione: in caso di soggetti con particolare allergie a punture di insetti o similari, vanno prese tutte le precauzioni consigliate dal medico competente. Per morsi di cani, piccoli roditori e, in particolare per morsi di vipere, recarsi immediatamente al pronto soccorso. Vanno comunque indossati dispositivi di protezione del corpo e delle sue parti, adatti alla specifica lavorazione e all'ambiente lavorativo.</i>
---	--

Fattore di rischio B.4: Agenti biologici rischio correlato all'improvvisa emergenza legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (cosiddetto "coronavirus") causa della malattia Covid-19

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese/Datore di lavoro
B.4.1 – Scenario 1 - Bassa probabilità di diffusione del contagio A – I (Basso)	
In tale scenario, ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali non siano presenti, nell'intera provincia, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "bassa" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti)	- <i>Informazione a tutti i lavoratori in merito al rischio, mediante diffusione capillare dell'opuscolo di cui all'Allegato 1 del presente documento;</i> - <i>Affissione, in uno o più punti visibili della sede di lavoro, nonché nei servizi igienici e nelle mense e/o zone ristoro, del "decalogo" estraibile dall'Allegato 1 del presente documento. Tale manifesto dovrà essere sostituito quando dovesse essere emesso un similare ritenuto dalle autorità più aggiornato o più completo;</i> - <i>Affissione, nei servizi igienici aziendali, nei pressi dei lavamani, nonché nelle mense e/o zone ristoro ove siano presenti lavandini, delle "istruzioni grafiche per il lavaggio delle mani" estraibile dall'Allegato 1 del presente documento;</i> - <i>Stretto controllo sugli accessi esterni (intesi come fornitori e/o appaltatori), per la limitazione al minimo dei contatti con i propri lavoratori. Se necessario, dotazione agli stessi di mascherina chirurgica;</i> - <i>Allontanamento immediato dal lavoro di qualunque lavoratore manifesti sintomi ascrivibili a quelli del coronavirus e interdizione per lo stesso al rientro al lavoro fino ad accertata negatività rispetto al virus o a completa guarigione.</i>
B.4.2 – Scenario 2 - Media probabilità di diffusione del contagio A – I (Medio)	
In tale scenario, ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali siano presenti, nella provincia, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "media" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti)	- <i>Tutte le misure indicate per Scenario 1;</i> - <i>Dotazione di dispenser distributori di igienizzante alcoolico per le mani agli ingressi aziendali, con cartello indicante la necessità di disinfezione delle mani all'ingresso presso la sede di lavoro (valido anche per l'ingresso di utenti esterni);</i> - <i>Uso di guanti in lattice monouso da parte dei lavoratori che debbano interagire con materiali / prodotti da scaffale, permanentemente esposti alla clientela;</i> - <i>Una attenta e puntuale valutazione delle eventuali ulteriori azioni da mettere in atto per lavoratori appartenenti a fasce di popolazione sensibili rispetto al rischio (minori, lavoratori oltre i 60 anni, lavoratori con nota immunodeficienza o che la dichiarino per la prima volta, avvalorandola con atti). Rientrano nella categoria delle fasce sensibili anche le donne in stato di gravidanza, pur non essendoci ad oggi</i>

	alcuna informazione di letteratura che indichi l'incidenza del virus sul feto (fonte: rivista medico scientifica inglese "The Lancet"); - Dotazione di disinfettanti per superfici a base alcoolica e panni di carta usa e getta, al minimo per le postazioni/uffici destinati ad accogliere utenti esterni; - Limitazione al minimo indispensabile di attività di front office nei confronti di utenti esterni: si preferiranno, ove possibile, gestioni telefoniche. Ove non possibile, saranno valutate opzioni di front office con predilezione delle postazioni munite di vetro di protezione.
B.4.3 – Scenario 3 - Elevata probabilità di diffusione del contagio A – I (Elevata)	
In tale scenario, ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali siano presenti, nelle limitrofe città, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "elevata" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti)	- Tutte le misure indicate per Scenario 2; - Predisposizione di cestini dedicati per la raccolta di fazzoletti usa e getta ed altri similari utilizzati per l'espulsione di liquidi biologici (soffi nasali, saliva ecc.), da smaltirsi poi alla stregua di rifiuti biologici; - Accurata valutazione di concessione di modalità di lavoro quali smart working, telelavoro ecc., acquisito il parere del consulente del lavoro per le dinamiche contrattuali e salariali, se non già definite in appositi decreti nazionali; - Fornitura, ai soli lavoratori interessati ad attività di front-office, di maschere facciali filtranti di categoria FFP2 o FFP3, marchiata EN 149. Per l'uso di tali maschere, si consegnerà ad ogni lavoratore interessato, unitamente alla maschera, la nota informativa presente in Allegato 2, che il lavoratore tratterrà in copia lasciando all'azienda l'originale sottoscritto. - Messa a disposizione di mascherine monouso di tipo chirurgico (ovvero prive di filtro) per tutti gli accessi esterni, mediante predisposizione di un dispenser agli ingressi delle sedi di lavoro.
B.4.4 – Scenario 4 – Molto Elevata probabilità di diffusione del contagio A – I (Molto Elevata)	
In tale scenario, ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali siano presenti, nella medesima città della sede di lavoro, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "molto elevata" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti)	- Tutte le misure indicate per Scenario 3; - Dotazione di mascherine come descritte in Scenario 3, con le modalità definite in Scenario 3, per tutti i lavoratori; - Valutazione della possibilità di sospensione dell'attività, nei limiti di legge e fatto salvo la libera iniziativa imprenditoriale nel caso privato e la esecuzione di servizi essenziali e di pubblica utilità nel caso pubblico e privato.

6.3.3. Rischi e misure di prevenzione e protezione per interventi di riqualificazione dei parchi con pericoli di carattere trasversale e/o organizzativi (pericoli per la sicurezza e la salute)

Fattore di rischio C.1: Organizzazione del lavoro

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese
C.1.1 – Rischio movimentazione manuale dei carichi L (Basso)	
Le lavorazioni di riqualificazione possono presentare il rischio dorso lombare o di strappi per	Le imprese esecutrici dovranno: ☐ adottare una buona organizzazione del lavoro che

movimentazione manuale dei carichi	<i>riduca al massimo la movimentazione manuale dei carichi;</i> ☐ <i>fare quindi uso, principalmente, di attrezzature meccanizzate per movimentazione materiali;</i> ☐ <i>Nella movimentazione manuale residua di carichi eccessivamente pesanti, è necessario:</i> ☐ <i>movimentare il carico con l'ausilio di più persone, riducendo il peso cadauno al di sotto dei 25 kg. circa;</i> ☐ <i>garantire la formazione e l'addestramento al personale di servizio in merito alle tecniche ergonomiche più corrette.</i>
C.1.2 – Rischio di danno per presenza personale non correttamente informato e formato I – L (Irrilevante)	
In caso di personale non correttamente informato, formato o addestrato possono presentarsi rischi di danno di vario tipo, proprio per la scarsa competenza professionale richiesta	<i>Le imprese esecutrici dovranno garantire la presenza, in ogni attività lavorativa, di un numero sufficiente di lavoratori con conoscenze e competenze tali da garantire:</i> ☐ <i>che il lavoro sia eseguito conformemente alle MPP indicate e alle istruzioni di lavoro fornite;</i> ☐ <i>che sia sempre possibile gestire le emergenze;</i> ☐ <i>la presenza di un preposto che vigili e verifichi l'attuazione delle MPP richieste.</i>

Fattore di rischio C.2: Fattori psicologici

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese
C.2.1 – Rischio psicologico Assente	
Le lavorazioni di riqualificazione non presentano normalmente rischi di carattere psicologico legate ad attività di particolare intensità, monotonia, solitudine, ripetitività del lavoro	<i>Non sono previste specifiche MPP</i>

Fattore di rischio C.3: Fattori ergonomici

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese
C.3.1 – Rischio posture di lavoro scomode L (Basso)	
Le lavorazioni di riqualificazione non presentano normalmente rischi di carattere ergonomico legati all'ambiente di lavoro; tale rischio può essere presente soprattutto per la specificità della lavorazione, ed in particolare per l'utilizzo di posti di lavoro di macchine e attrezzature non progettate con criteri ergonomici.	<i>Le imprese esecutrici dovranno fornire ai propri lavoratori macchine e attrezzature con postazioni di lavoro ergonomiche, che permettano la regolazione del posto di guida in base alla conformazione del singolo operatore. In caso di residuale posture di lavoro scomode vanno previsti utilizzi alterni con altre lavorazioni che consentano posture corrette.</i>

6.3.4. Sintesi dei principali comportamenti da adottare dagli esecutori

Nell'allegato V viene indicata la sintesi dei principali comportamenti da adottare da parte degli operatori del fornitore, che devono concretamente diventare "BUONE ABITUDINI DI LAVORO". Per l'importanza dei contenuti di tale allegato si reputa necessario il trasferimento di queste informazioni in capo a tutti gli addetti che materialmente eseguono le attività definite nell'oggetto contrattuale: a questo scopo si richiede alle imprese esecutrici di realizzare una specifica pagina seguendo il fac-simile allegato, da riprodurre nelle copie necessarie da trasmettere ad OGNI LAVORATORE individuato dalle singole imprese esecutrici e ad ogni lavoratore autonomo.

Il modulo proposto può essere, eventualmente, integrato con le informazioni aggiuntive che l'impresa riterrà significative e realizzato con la grafica più idonea per una sua immediata comprensione: la colorazione adottata prevede i colori rosso per il divieto e blu per l'obbligo.

6.3.5. L'integrazione della valutazione dei rischi effettuata dalle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi

Nell'allegato VII viene riportata una tabella sintetica, utile alle varie imprese esecutrici e/o ai lavoratori autonomi che eseguiranno interventi manutentivi all'interno dell'oggetto contrattuale, al fine di integrare la valutazione dei rischi effettuata al paragrafo 6, con la valutazione dei rischi specifici della propria lavorazione che possono comportare altresì problematiche di carattere interferenziale. In tale modo viene tenuto gradualmente aggiornato il DUVRI in oggetto.

7. Ulteriori misure per la cooperazione e il coordinamento

Ad integrazione delle dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti lavorativi oggetti del contratto, della valutazione sui rischi da interferenza e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza da adottare, vengono qui fornite ulteriori misure necessarie per la cooperazione e il coordinamento che deve essere realizzata in loco tra gli operatori delle varie imprese esecutrici e gli operatori del Comune di Gallarate.

7.1. Gestione della logistica

Il committente Comune di Gallarate si rende disponibile a permettere l'uso di eventuali spazi o ambienti, gestiti dalla stessa committenza; in particolare, qualora il fornitore svolga attività in prossimità delle sedi o edifici gestiti dalla committenza, gli stessi fornitori potranno usufruire:

- ☐ dei servizi igienici;
- ☐ di ambienti o locali per riunioni;
- ☐ di ambienti o locali per uso spogliatoi;
- ☐ di ambienti o locali per deposito materiali e/o attrezzature e/o prodotti di lavoro;
- ☐ altri ambienti o locali (indicare quali)

Gli ambienti sopra citati si trovano in buone condizioni di utilizzo.

Per l'uso degli ambienti sopra citati è comunque indispensabile prendere preventivi accordi con il Comune di Gallarate, in particolare con il responsabile di procedimento o la Direzione Tecnica dell'esecuzione del contratto per la specifica sede, al fine di evitare rischi legati alla possibile interferenza per uso comune degli ambienti. E' comunque indispensabile mantenere le aree di lavoro concesse in uso nelle condizioni di pulizia pari almeno a quelle presenti al momento della loro consegna.

7.2. Gestione degli interventi e azioni preventive all'avvio dell'attività

Prima dell'avvio dei singoli interventi definiti nel contratto è necessario adottare, da parte delle imprese esecutrici e/o dei lavoratori autonomi addetti all'intervento, le seguenti procedure operative:

- ☐ accertarsi sempre, preventivamente, che sul luogo di lavoro venga inviato solo ed esclusivamente personale autorizzato all'accesso, dipendente delle imprese esecutrici autorizzate e iscritto al loro libro unico del lavoro, o lavoratori autonomi autorizzati, tutti muniti di regolare tesserino di riconoscimento;

- ☐ fornire ai lavoratori che vengono mandati sui luoghi di lavoro, tutte le informazioni sui rischi previste nel presente documento e nei relativi documenti di valutazione dei rischi delle singole imprese esecutrici;
- ☐ inviare solo ed esclusivamente personale debitamente informato, formato ed addestrato in base ai rischi della propria lavorazione, a quelli nell'uso delle macchine e attrezzature da utilizzare e alle misure preventive e protettive da adottare sul lavoro, munito di idonei DPI, nonché personale risultante idoneo, dal punto di vista sanitario, alle lavorazioni manutentive da svolgere.

7.3. Utilizzo delle attrezzature da lavoro

7.3.1. Attrezzature da lavoro in proprietà o in dotazione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi

Le macchine e le attrezzature da lavoro, in dotazione alle imprese esecutrici e lavoratori autonomi dovranno:

- ☐ essere rispondenti alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, al DPR 459/96 e s.m.i. (D.lgs. 17/10), al D.Lgs. 81/08 e s.m.i, alle normative tecniche applicabili e specifiche delle macchine ed attrezzature stesse,;
- ☐ possedere caratteristiche tecniche compatibili con le lavorazioni da eseguire e l'ambiente nel quale vengono utilizzate, anche in relazione alle emissioni rumorose;
- ☐ essere utilizzate da personale (munito di idonei DPI), informato, formato ed addestrato al corretto utilizzo in totale sicurezza, come richiesto dal D.Lgs. 81/08 e secondo quanto riportato negli specifici manuali di uso e manutenzione, in relazione alle specifiche esigenze degli ambienti di lavoro; in caso di attrezzature che necessitano di formazione specifica e/o addestramento, il referente del committente ne potrà richiedere documentazione formale;
- ☐ essere sottoposte alle omologazioni, verifiche, manutenzioni, revisioni e collaudi periodici previsti dal costruttore e/o dalle normative applicabili a cura di ditte specializzate e/o organismi on enti notificati, conformemente quanto previsto dalle normative stesse;
- ☐ essere munite di manuali d'uso e manutenzione con l'indicazione delle revisioni, dei controlli e delle manutenzioni effettuati. Tali documenti dovranno essere presenti e disponibili sul luogo di lavoro in prossimità della macchina – attrezzatura ed esibiti durante le verifiche del committente.
- ☐ essere custoditi negli ambienti di lavoro del Comune di Gallarate solo dopo averne concordato con l'ente gestore le specifiche modalità operative e comunque senza creare alcun pericolo per i lavoratori e le persone terze che possono transitare in tali ambienti in qualsiasi orario.

Le singole imprese esecutrici e i lavoratori autonomi dovranno fornire specifica autodichiarazione di quanto sopra richiamato.

Si specifica inoltre che:

- ☐ I fornitori dovranno, di norma provvedere, con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali; gli eventuali allacci di attrezzature del fornitore alla rete elettrica comunale devono essere preventivamente concordati ed autorizzati dal dirigente del settore e/o dal referente tecnico di sede competente, ed eseguiti conformemente alle norme di buona tecnica;
- ☐ ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali (impianti di irrigazione) deve essere autorizzato dal referente tecnico di sede competente ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica;

- Interruzioni dell'energia elettrica, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, della forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento, andranno sempre concordate con il referente tecnico competente.

7.3.2. Gestione lavorazioni con utilizzo opere provvisionali per accesso in quota

Le imprese esecutrici o i lavoratori autonomi che utilizzano opere provvisionali per i lavori in quota:

- scelgono e utilizzano le attrezzature stesse più idonee a mantenere condizioni di lavoro sicure, in relazione alla tipologia di lavoro da svolgere;
- garantiscono la delimitazione della zona sottostante l'attrezzatura in quota quando sono previste potenziali interferenze lavorative;
- nell'utilizzo dei ponteggi predispongono preventivamente specifico Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio del ponteggio (PiMUS), che dovrà altresì prevedere le specifiche zone di temporaneo accatastamento elementi del ponteggio stesso, tale da non interferire con restanti attività esistenti nel luogo di lavoro;
- nell'utilizzo dei trabattelli prediligono quelli a norma UNI HD 1004 (in alternativa il trabattello va ancorato a parte stabile), da impiegare fino a 12 m. in ambiente interno e fino ad 8 m. all'esterno;
- nell'utilizzo delle scale portatili prediligono scale a norma UNI EN 131, usando particolare attenzione nella loro movimentazione in presenza di interferenze.
- nell'utilizzo delle PLE (piattaforme mobili elevabili) gli addetti devono essere in possesso di specifico corso per l'utilizzo delle stesse oltre ad un corso specifico per i lavori in quota, inoltre gli addetti devono sempre formati ed informati sulla tipologia di DPI da utilizzare per il caso specifico.

7.3.3. Attrezzature da lavoro messe a disposizione dal committente

Le imprese esecutrici e i loro addetti e lavoratori, nonché i singoli lavoratori autonomi che opereranno nelle attività previste dal contratto, dovranno essere, di norma, completamente autonomi nella disponibilità di macchine e attrezzature da lavoro, senza richiedere alcuna attrezzatura o anche semplicemente utensile da lavoro al committente. Pur tuttavia, il committente, in caso di necessità, potrà mettere disposizione, delle imprese affidatarie e/o esecutrici o dei lavoratori autonomi, proprie attrezzature di lavoro, seguendo le informazioni di cui all'allegato V.

Per il contratto in oggetto il datore di lavoro committente:

- non mette a disposizione dell'impresa affidataria e/o esecutrice o del lavoratore autonomo operante nelle attività previste nel contratto, alcuna attrezzatura o impianto di lavoro;
- mette a disposizione dell'impresa affidataria e/o esecutrice o del lavoratore autonomo le attrezzature di lavoro definite nel modulo AdL di cui all'allegato IV.

7.4. Utilizzo di sostanze, prodotti e preparati pericolosi

È vietato l'utilizzo di sostanze o prodotti chimici pericolosi, da parte dell'impresa esecutrice del contratto, se non motivato ed espressamente autorizzato dal tipo di lavorazione contrattuale da eseguire.

È vietato, se non espressamente autorizzato in forma scritta, l'accesso ad aree in cui sia presente un rischio chimico specifico.

Il personale dell'impresa dovrà rispettare scrupolosamente le norme di sicurezza previste, per il tipo di lavorazione, indicate nel documento di valutazione dei rischi del Datore di Lavoro dell'impresa stessa e/o nel Piano Operativo di Sicurezza.

Tutto il personale addetto dovrà essere informato, formato ed addestrato e dotato di tutti i dispositivi di protezione collettiva ed individuale previsti per la lavorazione da effettuare.

Relativamente alle sostanze chimiche utilizzate esse dovranno essere assolutamente vietate se tossiche, cancerogene, mutagene e teratogene, inoltre dovranno:

- ☐ essere munite di scheda di sicurezza, la cui presenza deve essere garantita sul luogo di lavoro;
- ☐ essere utilizzate nel pieno rispetto della normativa previgente e di quanto indicato nelle relative schede di sicurezza;
- ☐ essere custodite negli ambienti di lavoro solo dopo averne concordato con l'ente gestore gli specifici locali nei quali custodirle e le specifiche modalità operative per l'accesso a tali locali, che deve comunque essere riservato al solo personale addetto;
- ☐ avere sovrimpresso, in maniera ben visibile sulle loro confezioni, l'indicazione relativa alla eventuale pericolosità e nocività dei prodotti stessi.

Tutti i contenitori, inoltre, dovranno riportare sovrimpressa l'indicazione chiara e leggibile della sostanza contenuta e dovranno essere ben chiusi, adottando misure per il contenimento in caso di sversamenti accidentali. In caso di sversamento di sostanze liquide arieggiare il locale ovvero la zona, utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento che devono essere presenti nel luogo di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possono costituire innesco di una eventuale miscela infiammabile ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio" che devono essere presenti sul posto e che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

7.5. Gestione dell'emergenza

Per quel che riguarda le misure di emergenza adottate dal committente queste sono relative ai luoghi di lavoro con presenza di proprio personale dipendente, non anche ai luoghi di lavoro oggetto di attività manutentive dei parchi cittadini.

E' pertanto indispensabile che le varie imprese esecutrici che operano per gli interventi di riqualificazione dei parchi cittadini, prima dell'inizio delle attività manutentive, abbiano predisposto le loro specifiche procedure per la gestione delle emergenze, come da normativa vigente.

In particolare siano organizzate in modo tale da garantire la presenza, sul posto di lavoro:

- ☐ di presidi sanitari, quale cassetta primo soccorso;
- ☐ dei presidi antincendio, quali estintori, quando si svolgono attività manutentive che possono comportare il rischio di innesco incendio;
- ☐ di personale in numero adeguato alla squadra di lavoro, debitamente informato, formato e addestrato sul primo soccorso, nonché sulla prevenzione incendi.

Chiunque rilevi una situazione di pericolo, quale ad esempio: incendio, presenza di fumo, spandimento di sostanze infiammabili, pericolo di crollo, ecc. deve avvisare il più vicino dipendente del Comune di Gallarate, o il personale di vigilanza o la portineria, nonché il tecnico addetto alle emergenze per la specifica sede di lavoro.

Andranno in ogni caso seguite le norme comportamentali indicate nell'allegato VI.

7.6. Gestione dei subappalti

L'impresa affidatarie del contratto dovrà garantire la presenza di imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi qualificati, previa verifica idoneità tecnico professionale, prima del loro invio sui luoghi di lavoro contrattualmente definiti.

La verifica dell'idoneità tecnico professionale dovrà essere eseguita dalle principali imprese affidatarie, secondo i contenuti indicati dal D.Lgs. 81/08 e richiamati al paragrafo 3 del presente documento, nei confronti delle imprese esecutrici e lavoratori autonomi in loro sub affidamento.

Il subappalto viene autorizzato a condizione che:

- ☐ il subappaltatore, se ritenuto necessario, integri il presente DUVRI tramite valutazione dei rischi dovuti alla propria lavorazione e generanti potenziali interferenze;
- ☐ siano rispettate da parte degli addetti del subappaltatore, per le proprie attività di competenza, le medesime MPP previste in capo all'impresa affidataria principale.

Per la presenza di subappaltatori nel presente contratto vedi gli specifici riferimenti.

7.8. Coordinamento delle fasi lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione lungo le Strade, da parte dell'impresa appaltatrice, se non dopo preventivo sopralluogo per valutare eventuali compresenze di lavori nella stessa sede stradale tali da determinare interferenze nelle lavorazioni. Se necessario dovrà essere redatto apposito verbale di coordinamento.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente gli interventi di riqualificazione dei parchi .

Si stabilisce inoltre che il responsabile del coordinamento tra le imprese e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita **tessera di riconoscimento** corredata di **fotografia**, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81).

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

7.9. Interferenze con l'ambiente esterno

Onde limitare al massimo le interferenze e ridurre i disservizi causati dallo svolgimento delle operazioni a ridosso dei vialetti, dovrà essere predisposto un "servizio movieri" per la regolamentazione dei pedoni, al fine di evitare danni a persone, animali o cose.

Ove necessario in caso di occupazione provvisoria della sede stradale inerente ai lavori ed ai materiali, il tutto deve avvenire in modo da garantire la circolazione dei veicoli ;

8. Analisi dei costi relativi alla sicurezza

In riferimento all'art. 26, comma 5, D.Lgs. 81-08 vengono definiti i costi per la sicurezza, cioè i costi per la messa in opera delle misure preventive e protettive per la riduzione o l'eliminazione dei rischi interferenziali individuati al paragrafo 6.

In mancanza di uno specifico riferimento normativo per individuare le specifiche “voci” da considerare come costo per la sicurezza si è fatto riferimento ai costi definiti per interventi nei singoli parchi considerando come costi per la sicurezza le seguenti voci:

- ☐ *apparecchiamenti, indicando con essi: ponteggi, trabattelli, ponti su cavalletti, impalcati, parapetti, andatoie, passerelle, armature delle pareti degli scavi, gabinetti, locali per lavarsi, spogliatoi, refettori, locali di ricovero e di riposo, dormitori, camere di medicazione, infermerie, recinzioni di cantiere;*
- ☐ *le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per lavorazioni interferenti;*
- ☐ *gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi;*
- ☐ *i mezzi e i servizi di protezione collettiva, i quali comprendono: segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, attrezzature per primo soccorso, illuminazione di emergenza, mezzi estinguenti, servizi di gestione delle emergenze;*
- ☐ *le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;*
- ☐ *gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;*
- ☐ *le misure di coordinamento relative all'uso comune di apparecchiamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.*

I costi della sicurezza individuati, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

Per gli interventi oggetto del presente contratto d'appalto i costi per la sicurezza sono:

- ☐ *stima dei costi nulla, nonostante la presenza di rischi residuali da interferenza,*
- ☐ *riportati in specifico computo, secondo le voci di cui all'allegato XV, punto 4 del D.Lgs. 81/08, ed indicati nel dettaglio alla tavola dedicata alle forniture appaltate tramite gara;*
- ☒ *stimati in **Euro 8.325,00**; la stima è stata effettuata sulla base di consolidate esperienze in precedenti analoghe attività contrattualmente definite, valutando una stima analitica e dettagliata per tipologie di attività in particolare, nelle precedenti esperienze, sono state eseguite le seguenti attività:*
 - ☐ *selezionato singoli casi “medi” ricorrenti di tipologie di attività analoghe all'oggetto contrattuale,*
 - ☐ *definito un importo lavori “medio” della tipologia selezionata,*
 - ☐ *valutato la stima analitica e dettagliata dei costi per la sicurezza sul caso “medio” della tipologia selezionata,*
 - ☐ *misurato l'incidenza dei costi della sicurezza sull'importo lavori medio,*
 - ☐ *utilizzato quindi questa incidenza anche per i casi analoghi del contratto in oggetto.*

Tale stima non è assoggettata al ribasso nelle offerte contrattuali.

Per maggiori dettagli si vedano le successive tabelle

Qualora, per eventuali attività specifiche non prevedibili in questa fase, si rendesse necessario adottare misure che comportino oneri aggiuntivi, si provvederà a computare i costi relativi.

In tali casi la stima dei costi sarà effettuata sulla base del prezziario di riferimento contrattuale o, in seconda battuta, in riferimento specifico all'analisi dei prezzi eventualmente e specificatamente predisposta.

<i>N°</i>	<i>Riferimento Parco</i>		<i>Totale per Parco</i>	
1	1	Bolzano	€	8.215,00
2	2	P.za Liberazione	€	170,00
3	3	Pradisera	€	2.090,00
4	4	Egeo Canziani	€	13.372,00
5	5	Egeo De Amicis	€	3.216,00
6	6	Repubblica	€	3.710,00
7	7	Custodi	€	1.905,00
8	8	Pegoraro	€	37.312,00
9	9	Monteverdi	€	18.062,00
10	10	Mameli XXIV Maggio	€	1.480,00
11	11	Rovereto	€	1.555,00
12	12	Mameli - cani	€	-
13	13	Bergamo	€	2.040,00
14	14	Colleoni Doria	€	570,00
15	15	Gen. dalla Chiesa	€	51.554,00
16	16	Vigorelli	€	37.443,00
17	17	Campi	€	8.421,00
18	18	Firenze	€	1.640,00
19	19	Casc.Colombo	€	5.880,00
20	20	Via Filzi	€	17.743,00
21	21	Marche M.Polo	€	4.815,00
22	22	XXI Marzo	€	10.291,00
23	23	Puglia	€	2.240,00
24	26	Milano de Magri	€	28.185,00
25	27	Pietro da Gallarate	€	28.673,00
26	28	Trombini	€	825,00
27	30	Bottini	€	765,00
28	32	Dante	€	17.827,00
29	33	Maino	€	1.135,00
30	34	Covetta - cani	€	1.700,00
31	35	Bassetti	€	106.970,00
32	36	delle Rose	€	11.607,00
33	38	Nenni-Monterosso	€	20.922,00
34	39	Aosta	€	15.678,00
35	40	M. San martino	€	1.000,00
36	41	Gramsci	€	1.900,00
37	42	Donatello	€	-
	% doghe		€	1.589,00
	TOTALE INTERVENTO €		€	472.500,00

Quadro Riassuntivo

A)	IMPORTO LAVORI (soggetti a ribasso)		€ 467 775,00
	LAVORAZIONI A MISURA		€ 472.500,00
	di cui OS 24 - Giochi	-	
	di cui OS 24 - Arredi	-	
	di cui OS 24 - Cestini	-	
	A DEDURRE ONERI SICUREZZA DIRETTI (inc. media 1,00 %)		-€ 4.725,00
	rif. D.G.R. Lombardia 2405/1999 n. 43168 - cod. 04.22		
B)	ONERI SICUREZZA (non soggetti a ribasso)		€ 8 325,00
B.1	DIRETTI (ricompresi nelle voci di elenco prezzi)		€ 4.725,00
B.2	SPECIALI (da stima oneri)		€ 2.200,00
B.3	ONERI COVID-19		€ 1.400,00
	(esclusivamente per l'applicazione delle strutture per la sicurezza collettiva e gli sfasamenti)		
	IMPORTO LAVORI A BASE DELLA PROCEDURA (A+B)		€ 476 100,00

La sicurezza incide per una percentuale di circa 1,748 % sul totale imponibile dei servizi.

9. Aggiornamento, controllo e accettazione della valutazione dei rischi da interferenza

9.1. Strumenti e modalità di contestualizzazione, aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenza

In corso d'opera, qualora necessario per modifiche particolari alle condizioni di lavoro o al contesto ambientale, verrà aggiornato lo specifico documento di valutazione dei rischi da interferenza.

L'aggiornamento sarà effettuato tramite specifico verbale di coordinamento riportato in allegato III (Schede VCR 01 e 02).

Tale verbale si rende inoltre necessario per "contestualizzare" quanto riportato nel presente DUVRI, alla specificità dell'ambiente lavorativo nel quale si richiede di operare.

9.2.8.2 Strumenti e modalità di controllo della valutazione dei rischi da interferenza

In corso d'opera, durante lo svolgimento dei lavori, verranno effettuati, da parte del personale Comunale, controlli a campione per verificare la fattiva applicazione dei contenuti:

- ☐ del presente DUVRI di carattere generale;
- ☐ dei documenti di valutazione dei rischi di carattere generale prodotti dalle imprese esecutrici;
- ☐ del verbale di coordinamento (allegato III, schede VCR 01 e 02), quando realizzato.

10. Firme del documento ad aggiudicazione avvenuta

Il presente documento, debitamente integrato prima dell'inizio delle attività contrattuali, viene firmato dalle figure sottostanti.

Per il committente

Il Dirigente Responsabile di Procedimento Ing. Cristiano Tenti

.....

Per l'impresa affidataria

Datore di lavoro, sig.

.....

Il Direttore Tecnico, sig.

.....

Il Referente Comunale per la sicurezza (per presa visione)

.....

Il Responsabile Operativo, sig.

Firma:.....

Data:

Copia del presente documento viene messo a disposizione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza del committente, nonché del rappresentante dei lavoratori dei singoli fornitori.

ALLEGATI

11. Allegato I-A

Scheda di dichiarazione sostitutiva di certificati in ordine al possesso dei requisiti di Idoneità Tecnico Professionale per imprese e/o lavoratori autonomi operanti con contratti di appalto esclusi dal titolo IV D.Lgs. 81/08

Con la presente il sottoscritto datore di lavoro

☐ dell'impresa affidataria

☐ dell'impresa esecutrice

Dichiara

ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445", di essere idoneo, dal punto di vista tecnico professionale, a svolgere i lavori di cui all'oggetto contrattuale, in particolare:

☐ avendo predisposto il documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del decreto legislativo 81/08 e s.m.i.;

☐ mettendo a disposizione manodopera regolare, adeguatamente formata e qualificata;

☐ utilizzando macchine e attrezzature conformi alla normativa previgente;

☐ adottando procedure di lavoro che tutelano la sicurezza e la salute dei lavoratori;

☐ dichiara di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08 e.s.m.i.;

☐ altro:

.....

.....

Data

in fede

12. Allegato I-B

Scheda di Verifica dell'Idoneità Tecnico Professionale (VITP) secondo i contenuti dell'allegato XVII del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. per imprese e/o lavoratori autonomi che svolgono attività rientranti in Titolo IV

V. I. T. P. IMPRESE Presenti - Punti Descrizione ☐SI – ☐ NO

- ☐SI – ☐ NO Iscrizione Camera di Commercio, Industria e Artigianato
- ☐SI – ☐ NO Documento di valutazione dei rischi o autocertificazione (POS o DVR per lavorazioni nelle aree comunali assegnate)
- ☐SI – ☐ NO DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva)
- ☐SI – ☐ NO Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdettivi (art. 14 D.Lgs 81/2008 e s.m.i.)

V. I. T. P. LAVORATORE AUTONOMO Presenti - Punti Descrizione ☐SI – ☐ NO

- ☐SI – ☐ NO Iscrizione Camera di Commercio, Industria e Artigianato
- ☐SI – ☐ NO Documentazione attestante la conformità delle proprie macchine, attrezzature e opere provvisoriale
- ☐SI – ☐ NO L'elenco dei dispositivi di protezione individuale direttamente utilizzati
- ☐SI – ☐ NO Attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria ove previsti dal decreto legislativo 81/08 e s.m.i.
- ☐SI – ☐ NO DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) In caso di subappalto il datore di lavoro dell'impresa affidataria verifica l'idoneità tecnico professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui sopra.

13. Allegato II

Informazioni specifiche sull'aree di lavoro

Gli ambienti di lavoro che costituiscono oggetto del contratto di interventi per la riqualificazione dei parchi cittadini del territorio comunale sono sostanzialmente *parchi, giardini, aree verdi*, e comprendono gli *elementi costitutivi di essi, quali: giochi, panchine, cestini, arredi di vario tipo...*

Nel presente allegato sono indicate le informazioni richieste al titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (requisiti dei luoghi di lavoro); si tratta di informazioni di carattere generale che potranno essere ulteriormente specificate prima dell'avvio della singola attività con sopralluogo sul posto specifico di lavoro e previa compilazione del verbale di contestualizzazione e/o coordinamento di cui al successivo all. III.

Descrizione delle situazioni e ambiti di competenza gestionale

...

14. Allegato III

VERBALE DI CONTESTUALIZZAZIONE E/O DI COORDINAMENTO QUALE INTEGRAZIONE AL DUVRI DI CONTRATTO

da compilare solo in caso di presenza di ulteriori rischi non previsti nel DUVRI

VCR - 01

Sede – Ambiente

dell'intervento

data

Oggetto intervento

Impresa/e affidataria/e

Impresa/e esecutrice/i – lav. aut.

tipo di sopralluogo

- ☐ Riunione preliminare
- ☐ sopralluogo/controllo sull'ambiente di lavoro

Dettagliate informazioni sui rischi ambientali e interferenziali e relative MPP di coordinamento da adottare

Al fine di trasferire le “dettagliate informazioni” sui rischi specifici ambientali e promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81-08 per i lavori richiamati nell'oggetto dell'intervento, nella data sopra richiamata, si è svolto un incontro sul luogo di lavoro, nel quale sono presenti le persone che sottoscrivono il presente verbale. In tale incontro ogni parte ha fornito le dettagliate informazioni sui rischi reciprocamente trasmissibili e sulle relative Misure Preventive e Protettive (MPP) da adottare di seguito riportate.

- ☐ Sono presenti i rischi indicate nel DUVRI di contratto e nei DVR delle ditte esecutrici, con le relative MPP
- ☐ Sono inoltre presenti i seguenti rischi ambientali
- ☐ Sono inoltre presenti i seguenti rischi di lavorazione
- ☐ Sono inoltre da adottare le seguenti ulteriori MPP

VCR - 02

Misure Preventive e Protettive di coordinamento da adottare per la gestione delle emergenze

Per la gestione delle emergenze negli ambienti di lavoro oggetto di riqualificazione si segnala quanto segue:

- ☐ Trattasi di ambienti con personale dipendente, o del datore di lavoro committente o del datore di lavoro della sede oggetto di intervento; in essi sono *normalmente* individuate i referenti addetti al primo soccorso e alla prevenzione incendi; tali nominativi vengono *normalmente* esposti nella portineria o in luogo deputato di ogni sede. I manutentori e i fornitori sono invitati a prendere visione del nominativo e a memorizzarne i riferimenti telefonici; pur tuttavia le imprese esecutrici dovranno avere preventivamente predisposto le loro specifiche procedure per la gestione delle emergenze, come da normativa previgente;
- ☐ Trattasi di ambienti di lavoro senza presenza di personale del datore di lavoro committente o della sede da mantenere; in essi le misure di prevenzione e protezione per la gestione delle emergenze degli addetti ai lavori di riqualificazione sono da predisporre a carico dei datori di lavoro delle imprese esecutrici.

In ogni caso, per la gestione delle emergenze viene concordato quanto segue:

- ☐ Sono da adottare le MPP indicate ai paragrafi dedicati all'emergenza e inserite nel DUVRI di contratto e nell/i DVR della/e impresa/e
- ☐ Sono inoltre da adottare le seguenti ulteriori MPP

Eventuali riferimenti planimetrici e/o allegati:

Sono presenti all'incontro di coordinamento i seguenti sig.

Nome e cognome in stampatello in qualità di (ente e qualifica): Firma

Il tecnico per la sicurezza o suo assistente

Il tecnico impresa affidataria e/o esecutrice

Con la firma sopra riportata ciascuna delle parti presenti attesta:

- ☐ di aver preso atto delle dettagliate informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si opera e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività comunale.
- ☐ l'avvenuta cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto degli interventi;

- ☐ l'avvenuto coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti gli utenti, attraverso uno scambio reciproco di informazioni al fine di eliminare i rischi dovuti alle eventuali interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte;
- ☐ che rimane a carico di ogni parte la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi della propria attività.

Il presente verbale costituisce **INTEGRAZIONE AL DUVRI di carattere generale**; esso viene redatto dal referente per la sicurezza del committente, in collaborazione con il preposto della/e ditta/e esecutrice/i e, quando presente, con il referente per la sicurezza della sede oggetto del contratto.

Con la firma in calce il/i referentel/i della/e impresa/e affidataria o esecutrice/i si impegna/ano a far conoscere i contenuti del verbale ai propri preposti e lavoratori addetti allo svolgimento dell'attività in oggetto, nonché ad eventuali lavoratori di ditte che eseguono l'intervento (incluso lavoratori autonomi)

Data

in fede

15. Allegato IV

CONCESSIONE IN USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO AdL - 01

Oggetto: **affidamento e gestione macchine/attrezzature da utilizzare nelle attività definite nel contratto**

Con la presente il Comune di Gallarate, nella persona del dirigente di Settore _____

sig. _____ consegna

- ☐ all'impresa affidataria:
☐ all'impresa esecutrice:
☐ al lavoratore autonomo:

le seguenti macchine e/o attrezzature:

Macchina e/o attrezzatura di lavoro tipo e n° matricola

Attrezzature	Marca	
Rasaerba		
Decespugliatore		
Soffiatore / Aspiratore		
Motosegna		
Autocarro		
Trattorino rasaerba		
Piattaforma aerea		
Autocarro con polipo e cassone		

All'atto della consegna il sig.in qualità di responsabile tecnico per la ditta sopra indicata

dichiara di:

1. aver preso visione che le macchine/attrezzature prese in consegna sono in buono stato di conservazione e rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme di prevenzione;
2. essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi all'utilizzo della macchina/e e delle attrezzature consegnate e di aver preso visione, quando presente, dei contenuti del libretto d'uso e manutenzione allegato alla macchina e/o attrezzatura, con specifica attenzione alle modalità d'uso relative alla sicurezza;

si impegna a:

3. far utilizzare le macchine/attrezzature prese in consegna esclusivamente a proprio personale idoneo, tecnicamente capace, informato e formato specificatamente allo scopo;
4. informare i propri operatori sui rischi e sulle misure preventive nell'uso delle macchine/attrezzature e sul divieto di disattivare i dispositivi di sicurezza delle macchine/attrezzature;
5. informare i propri operatori sui rischi e sulle misure preventive indicate nel libretto d'uso della macchina/attrezzatura quando presente ed a garantirne la messa in pratica durante le attività manutentive;
6. mantenere in buone condizioni le macchine/attrezzature prese in consegna.
7. in caso di guasti o malfunzionamenti, a non utilizzare il bene e a segnalare immediatamente le anomalie al concedente
8. restituire il bene in stato di efficienza, salvo il normale deperimento d'uso al termine del comodato

Data

Per il committente

Per la ditta affidataria (responsabile di commessa)

16. Allegato V

DIVIETI ED OBBLIGHI AI FINI DELLA SICUREZZA NELLE SEDI COMUNALI PER IL LAVORATORE CHE SVOLGE LE ATTIVITA' DEFINITE NEL CONTRATTO

VIETATO

1. Accedere ad aree, locali, zone o spazi inibiti alle persone non autorizzate.
2. Svolgere qualunque attività non prevista dalla propria mansione lavorativa e non espressamente autorizzata.
3. Fumare o gettare mozziconi di sigaretta nei cestini.
4. Usare fiamme libere, utensili, altri elementi o azioni capaci di produrre scintille.
5. Ingombrare pavimenti, passaggi o altre aree, ostacolando la circolazione, le vie e le uscite di emergenza,
6. nonché i presidi antincendio e sanitari.
7. Svolgere attività pericolose o che possano generare polveri o rumori significativi.
8. Lasciare attrezzature incustodite e lasciare materiale di lavoro in equilibrio instabile.
9. Accedere o eseguire lavorazioni ad impianti elettrici o ad altre apparecchiature in tensione.
10. Utilizzare macchine, attrezzature, apparecchiature elettriche, cavi, prolunghe o adattatori non idonei al tipo di ambiente ed al tipo di impiego, in cattivo stato di manutenzione, in difformità alle istruzioni fornite dai manuali d'uso e manutenzione ed in difformità ai dettami delle norme di sicurezza applicabili.
11. Utilizzare mezzi, macchine, attrezzature e apparecchiature di proprietà dell'ente, senza espressa autorizzazione scritta, con verbale di comodato d'uso.

OBBLIGATORIO

1. Indossare il tesserino di riconoscimento, gli indumenti di lavoro e i DPI richiesti dalla lavorazione specifica.
2. Far svolgere le attività o lavorazioni specifiche esclusivamente al personale informato, formato ed addestrato sui rischi di lavorazione, sulle misure da adottare e sull'uso di attrezzature, apparecchiature e dispositivi (compresi i DPI di terza categoria).
3. Impiegare mezzi, attrezzature, e macchine conformi alla regola d'arte, idonei al tipo di impiego, attenendosi alle istruzioni fornite dai manuali d'uso e manutenzione e dettate dalle norme di sicurezza applicabili.
4. Nelle aree di sosta e di transito veicolare e pedonale rispettare la segnaletica ed i limiti di velocità nel rispetto del codice della strada e dei regolamenti interni.
5. In presenza di interferenze segregare, inibire e segnalare con cartellonistica la propria area di lavoro, nonché l'area di deposito materiali, in funzione dei lavori da svolgere.
6. Non transitare in prossimità di lavori in quota ed impedire il transito di persone nelle aree sottostanti, qualora coinvolti nelle attività che prevedano lavorazioni in quota.
7. Rispettare le indicazioni riportate nella segnaletica di: divieto, avvertimento, prescrizione, salvataggio, presidi antincendio.
8. Segnalare, al personale Comunale, eventuali situazioni di pericolo rilevate.
9. Rimuovere quotidianamente i rifiuti di lavorazione dal luogo di lavoro e depositarli negli appositi contenitori e, quando necessario, portarli ad impianto autorizzato.
10. In presenza di prodotti o sostanze chimiche, attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate sulle schede di sicurezza (da tenere sempre a disposizione), adottando le MPP e i DPI idonei.
11. Attenersi ai contenuti del presente DUVRI.
12. Rispettare ogni altra misura preventiva impartita dagli addetti alle emergenze, dai dirigenti, dai preposti, dai referenti della sicurezza o dal personale comunale referente.

Nota Bene: Il presente modulo deve essere consegnato, da tutte le ditte affidatarie, ad OGNI lavoratore interessato alle attività oggetto del contratto

17. Allegato VI

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA (allarme incendio, ecc.) NELLE SEDI COMUNALI da parte del visitatore, del lavoratore o della ditta esterna

1. mantenersi a distanza di sicurezza dall'evento;
2. **In caso di principio di incendio, solo se formati**, utilizzare i mezzi di spegnimento portatili (estintori), presenti in prossimità dell'evento, per spegnere il focolaio, **salvaguardando la propria incolumità**;
3. **Non usare acqua per spegnere incendi che interessino quadri, attrezzature o apparati elettrici**;
4. **segnalare** all'addetto all'emergenza di piano (i cui riferimenti sono indicati nelle planimetrie di emergenza), o, in caso di assenza, alla portineria, la situazione di pericolo;
5. **attenersi** ad eventuali disposizioni impartite dalla squadra di emergenza;
6. **abbandonare** ordinatamente, senza correre né urlare, l'area percorrendo le vie di esodo individuate sulla planimetria di emergenza, seguendo la segnaletica ed il personale comunale lungo il percorso;
7. **non ostruire** gli accessi o i percorsi;
8. **raggiungere il punto di raccolta esterno**, mantenendosi lontano da qualsiasi fonte di pericolo;
9. **fornire informazioni** ed indicazioni per agevolare la valutazione del reale pericolo.
10. **Norme comportamentali in caso di infortunio di qualsiasi tipo:**
 - **non abbandonare l'infortunato**
 - **contattare** uno degli addetti della squadra di primo soccorso
 - **mettersi** a disposizione dell'addetto ed eseguire le sue istruzioni
 - **non utilizzare autonomamente i presidi sanitari**

NUMERI TELEFONICI UTILI:

- VIGILI DEL FUOCO 115
- PRONTO SOCCORSO 118
- PUBBLICA SICUREZZA 113
- CARABINIERI 112

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO

Durante la scossa:

1. Interrompere immediatamente le proprie attività.
2. **Mantenere la calma.**
3. **Non precipitarsi fuori.**
4. **Restare all'interno del proprio ufficio** possibilmente sotto l'architrave della porta, sotto la propria scrivania .
5. Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri e armadi perché, cadendo, potrebbero ferire.
6. Se ci si trova nel vano delle scale, mettersi con le spalle contro il muro (possibilmente su un pianerottolo).
7. Se ci si trova all'interno dell'ascensore, fermarsi il prima possibile e uscirne.

Dopo la scossa

8. **Comunicare la presenza di eventuali persone in difficoltà.**
9. **Se la scossa è stata significativa, non accendere la luce o usare utenze collegate all'impianto elettrico** (la scossa potrebbe avere danneggiato i cavi di alimentazione)
10. Mettersi a disposizione della squadra di emergenza.
11. Abbandonare l'edificio, **senza usare l'ascensore**, solo in presenza di scossa chiaramente avvertita, su indicazione dei componenti della squadra di emergenza o del responsabile di struttura.
12. in caso di evacuazione, recarsi, se praticabile, nel punto di raccolta o nelle sue immediate vicinanze.
13. **Non abbandonare il punto di raccolta fino a quando non si viene autorizzati a farlo.**
[Se per motivi fisici non fosse possibile percorrere le scale, richiedere aiuto ad altre persona, quindi spostarsi in luogo sicuro (pianerottoli antistanti gli accessi alle scale di emergenza) e accertarsi, tramite le persone che stanno evacuando, che l'informazione venga comunicata al coordinatore della squadra di soccorso che si trova in portineria

Nota Bene: Il presente modulo deve essere consegnato, dalla ditta affidataria, ad OGNI lavoratore interessato alle attività oggetto del contratto

18. Allegato VII

Rischi e misure preventive e protettive individuate dalle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi

Fornitore:

In subappalto a:

Attività svolta nel contratto:

Durata prevista attività:

Rischi specifici fornitore che possono creare interferenze:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

MPP previste Note (incluse le informazioni per il committente)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

19. Allegato VIII/1 – Emergenza diffusione del virus Covid-19

OPUSCOLO INFORMATIVO

Fonte: Ministero della salute – www.salute.gov.it

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie. I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019. Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

- I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:
 - **naso che cola**
 - **mal di testa**
 - **tosse**
 - **gola infiammata**
 - **febbre**
 - **una sensazione generale di malessere.**

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

Trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; **14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.**

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

Prevenzione

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti:

Proteggi te stesso

Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo). In ambito assistenziale (ad esempio negli ospedali) segui i consigli degli operatori sanitari che forniscono assistenza. Non è raccomandato l'utilizzo generalizzato di mascherine chirurgiche in assenza di sintomi.

Proteggi gli altri

- Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto);
- Se hai usato un fazzoletto buttalo dopo l'uso;
- Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus (viaggio recente in Cina e sintomi respiratori). In tal caso contatta il numero gratuito 1500 istituito dal Ministero della salute.

Cosa posso fare per proteggermi?

Mantieniti informato sulla diffusione dell'epidemia, disponibile sul sito dell'OMS e adotta le seguenti misure di protezione personale:

- lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcol per eliminare il virus dalle tue mani
- mantieni una certa distanza – almeno un metro – dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o se hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso col respiro a distanza ravvicinata
- evita di toccarti occhi, naso e bocca con le mani se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e hai viaggiato di recente in Cina o se sei stato in stretto contatto con una persona ritornata dalla Cina e affetta da malattia respiratoria.

- se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e hai viaggiato di recente in Cina o se sei stato in stretto contatto con una persona ritornata dalla Cina e affetta da malattia respiratoria segnalalo al numero gratuito 1500, istituito dal Ministero della salute. Ricorda che esistono diverse cause di malattie respiratorie e il nuovo coronavirus può essere una di queste. Se hai sintomi lievi e non sei stato recentemente in Cina o non sei stato in contatto con persone contagiate in Italia o non sei stato in zone ad alta diffusione del contagio, rimani a casa fino alla risoluzione dei sintomi applicando le misure di igiene, che comprendono l'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche) e delle vie respiratorie (starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, utilizzare una mascherina e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani).
- Per quanto sia difficile, per quanto sia uno sforzo, evita situazioni di aggregazione, sia sul lavoro (macchinetta del caffè o altre situazioni di pausa collettiva) sia fuori dal lavoro (cinema, stadio, museo, teatro ecc.), almeno fino a quando l'emergenza in Italia non sarà rientrata.

Se presenti sintomi come quelli descritti, informa immediatamente il Datore di lavoro se ti trovi al lavoro. Altrimenti fai una telefonata in azienda prima di andare al lavoro, se ti trovi a casa.

In base ai contenuti delle attuali leggi in vigore, il lavoratore è pregato di segnalare spontaneamente al Datore di Lavoro di essere transitato o di aver sostato nei Comuni oggetto di ordinanza a decorrere dal 1 Febbraio 2020 (cfr. DPCM 23/02/2020 Art.2). Inutile riportare in questa sede i Comuni di cui sopra, poiché in continua evoluzione. Rimani aggiornato con i siti ufficiali. Ne conseguirà che il lavoratore avrà l'obbligo privato di segnalare tale condizione al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio, ai fini dell'adozione, da parte dell'autorità competente, di ogni misura necessaria, ivi compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.



20. Allegato VIII/2 – Scheda di consegna maschera con filtro

In data _____, io sottoscritto cognome: _____ nome: _____
ricevo dal Datore di Lavoro o suo delegato n.1 semimaschera facciale filtrante FFP2 / FFP3 marchiata EN 149, per uso personale.

Dal momento della consegna è implicito per il lavoratore l'obbligo di indossarla in tutte le fasi lavorative.

Dichiaro di farne uso esclusivamente personale e di non cedere la maschera a terzi, né al lavoro né fuori dal lavoro, in nessun caso e per nessun periodo di tempo, nemmeno il più breve. La buona conservazione della maschera, dal momento della consegna, è esclusiva responsabilità del lavoratore che la riceve.

Mi impegno a segnalare immediatamente al Datore di Lavoro o suo delegato ogni deterioramento della maschera che possa renderla non efficace. Richiederò una nuova maschera se essa si presenterà: rotta, danneggiata, inutilizzabile, internamente sporca, potenzialmente contaminata o indossata da altre persone. Se non si presenta nessuno di questi casi, ne chiederò la sostituzione quando, una volta indossata, la respirazione dovesse essere difficoltosa (segno della saturazione del filtro della maschera).

Di seguito le istruzioni per indossare la maschera:

COME INDOSSARE LA SEMIMASCHERA FILTRANTE					
					
1 Inserire gli elastici nelle fibbie, tenete il facciale in mano, stringinaso verso le dita elastici in basso		2 · facciale sotto al mento; · elastico inferiore dietro la nuca sotto le orecchie; · elastico superiore dietro la testa e sopra le orecchie. NON ATTORCIGLIARE		3 Regolare la tensione della bardatura tirando all'indietro i lembi degli elastici .	
4 Usando ambedue le mani modellare lo stringinaso		5 Per allentare la tensione premere sull'interno delle fibbie dentate .		6 Verificare la tenuta del facciale prima di entrare nell'area di lavoro	

Firma del lavoratore
